

REGIONE PIEMONTE

Piano Obiettivi 2021-23 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		Piano obiettivi 2021-23
	A10A	Direzione della Giunta Regionale
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma
2	A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino
3	A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
4	A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
5	A11_1	A11_2_Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
6	A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)
7	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
	A14A	Sanità e Welfare
8	A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativostrutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
9	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
10	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
11	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
12	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>
13	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027
14	A15_3	A15_3_Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>
15	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
16	A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.
17	A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte
18	A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)
19	A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale
	A17A	Agricoltura e Cibo
20	A17_1	Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra
21	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali
22	A17_3	Autorizzare la caccia di selezione sul territorio regionale con l'approvazione del calendario venatorio e dei piani di prelievo selettivo degli ungulati e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale
23	A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
24	A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>
25	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>
26	A18_3	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)
	A19	Competitività del Sistema regionale
27	A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027
28	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
29	A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria
30	A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679
	A20A	Cultura, Turismo e Commercio
31	A20_1	Definire strategie di sostegno per il comparto cultura secondo criteri di razionalizzazione e innovazione, in un contesto di emergenza e post emergenza sanitaria, anche all'interno della Programmazione dei fondi comunitari 2021/2027
32	A20_2	Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" → <i>RipartiPiemonte</i>
33	A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio
	A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei
34	A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020
35	A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027
36	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi

[illegible]

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A10A	Direzione della Giunta Regionale										
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma	S									
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.	P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>	P						CF			
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A10A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_1	A11_2_Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030		S								
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.	P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A11 con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A14A	Sanità e Welfare										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)			CF					P		
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive			S							
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità			S							
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.			S							
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>Riparti Piemonte</i>			P	CF						
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A14A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>RipartiPiemonte</i>			P	CF						
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027				CF				P		P
A15_3	A15_3_Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → <i>RipartiPiemonte</i>				S						
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>RipartiPiemonte</i>				S						
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Piano “Riparti Piemonte” e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A15A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A16A	Ambiente, Energia e Territorio										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.	P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027					P			CF		P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A16A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A17A	Agricoltura e Cibo										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A17_1	Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra						S				
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali						S				
A17_3	Autorizzare la caccia di selezione sul territorio regionale con l'approvazione del calendario venatorio e dei piani di prelievo selettivo degli ungulati e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale						S				
A17_4	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura						S				
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi						P			P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A17A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A16_1	Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.	P	P			CF		P			
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A18_1	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti → <i>RipartiPiemonte</i>	P						CF			
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>							S			
A18_3	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)							S			
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A18A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A19	Competitività del Sistema regionale										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A14_1	Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)			CF					P		
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027				CF				P		P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027					P			CF		P
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione								S		
A19_3	Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria								S		
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A19 con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A20A	Cultura, Turismo e Commercio										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	CF	P		P		P	P	P	
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A16_4	Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale	P		P		CF	P	P		P	
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A20_1	Definire strategie di sostegno per il comparto cultura secondo criteri di razionalizzazione e innovazione, in un contesto di emergenza e post emergenza sanitaria, anche all'interno della Programmazione dei fondi comunitari 2021/2027									S	
A20_2	Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" → <i>RipartiPiemonte</i>									CF	P
A20_3	Istituzione dei Distretti del Commercio									S	
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi						P			P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A20A con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Piano Obiettivi 21-23 dei direttori del ruolo della Giunta regionale

		A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A21	Coordinamento Politiche e Fondi Europei Turismo e Sport										
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all' <i>home working</i> , come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	S		P	P	P	P	P	P	P
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027				CF				P		P
A16_2	Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)			P	P	CF	P	P		P	P
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027					P			CF		P
A19_4	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A20_2	Competitività e rilancio del turismo - “Riparti Turismo” → <i>RipartiPiemonte</i>									CF	P
A21_1	Nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piano “Riparti Piemonte” e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi						P			P	CF

Connessione del Piano Obiettivi della Direzione A21 con il Piano Obiettivi 2021-23 generale

S • obiettivi specifici

CF • obiettivi coordinati come Capo Fila

P • obiettivi cui si partecipa

Direzione

A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti**Obiettivo****A10_1_Gestione efficace delle risorse umane 2021 – 2023.***Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Portare a conclusione le previsioni dei PTFP 2019/2021 e 2020/2022, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico ²	31.12.2021
2022		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2022
2023		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2023

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

¹

- Selezioni verticali cat D (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 69 unità)
- Selezioni verticali cat C (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 36 unità)
- Selezioni pubbliche comparto tempo determinato (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 93 unità)
- Selezioni interne/esterne dirigenti TD
- Selezioni pubbliche dirigenti TI (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture)
- Selezioni pubbliche cat D TI (pubblicazione di tutti i bandi già previsti nel PTFP 2019/2021)
- Selezioni pubbliche cat C TI (pubblicazione di tutti i bandi già previsti nel PTFP 2019/2021)
- Selezioni pubbliche cat B TI
- Piano della Mobilità esterna Cat e Dir (utilizzo idonei bando 2020 e nuovo bando 2021)
- Mobilità interna (per la sola componente “Mobilità concordata”)

² Le tempistiche previste sono condizionate dalla situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Descrizione azione/risultato intermedio	Output	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Completamento delle attività riferite al PTFP 2019/2021		Giunta regionale	01/01/21	31/12/21
Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento per la programmazione 2020-2022	Quadro fabbisogni 2020/2022	Giunta regionale	01/03/21	12/04/21
Avvio iter DGR di approvazione PTFP 2020/2022	Discussione in Comitato di Direttori (CD)	Giunta regionale	19/04/21	30/04/21
Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla bozza di delibera.	Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	03/05/20	14/05/21
Adozione DGR PTFP 2020/2022	DGR	Giunta regionale	15/05/21	31/05/21
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2021	Monitoraggio trimestrale al CD	Giunta regionale	01/06/21	31/12/21
Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo	Report trimestrale	A1008D	01/01/21	31/12/21

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2020/2022 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2020/2022 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto della situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Direzione
A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

- A11000 Risorse finanziarie e Patrimonio;
- A1400A Sanità e Welfare;
- A1500A Istruzione, Formazione e lavoro;
- A1600A Ambiente, Energia e Territorio;
- A1700A Agricoltura e Cibo;
- A1800A Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica;
- A19000 Competitività del Sistema regionale;
- A2000A Cultura, Turismo e Commercio;
- A21000 Coordinamento Politiche e Fondi europei.

Titolo dell'Obiettivo

A10_2 Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2021-2023

Il progetto proposto si pone l'obiettivo di individuare, a seguito di un articolato programma di incontri tra gli Enti di Area vasta e le Direzioni regionali competenti per materia e con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale, il quadro generale dei fabbisogni di risorse umane e finanziarie connessi allo svolgimento delle singole funzioni conferite dalla Regione.

A sei anni dall'approvazione della l.r. 23/2015 di ricognizione delle funzioni conferite agli Enti di area vasta e dei suoi provvedimenti attuativi, in un contesto istituzionale profondamente modificato, l'obiettivo proposto ha la finalità di determinare, a seguito di una profonda analisi tecnica condotta tra le Direzioni regionali competenti e i singoli Enti coinvolti, i reali fabbisogni di risorse funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite dalla Regione. L'obiettivo ridetermina il ragionamento fatto fino ad ora, che si è basato unicamente sulla presa d'atto delle richieste fatte dagli Enti e sul rimborso delle spese sostenute.

Il ragionamento mira all'individuazione di fabbisogni-base (o fabbisogni standard) da determinare a monte sulla base di indicatori condivisi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2021		
Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Aver determinato la metodologia dei fabbisogni di risorse umane (lato RP)	Set di indicatori	20/01/21
Aver determinato il piano di fabbisogno di risorse umane	Quadro sinottico generale [1] Quadri sinottici di dettaglio [8]	10/06/21
Aver predisposto lo schema di accordo con gli Enti interessati di individuazione dei fabbisogni di risorse umane	Proposta di dgr di approvazione schema di Accordo [1]	15/7/2021
Aver predisposto lo schema individuazione dei fabbisogni di risorse umane su Polizia	Accordo [1]	01/10/21

amministrativa		
Aver avviato il processo di determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie a supporto delle spese di funzionamento	Incontri interdirezionali [9]	31/12/21
2022		
Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Aver determinato il fabbisogno di risorse finanziarie a supporto delle spese di funzionamento	Quadro sinottico generale [1] Quadri sinottici di dettaglio [8]	31/05/22

Piano delle azioni per il 2021(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Verifica con le Direzioni regionali competenti per materia* e condivisione approccio metodologico per l'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse umane. (*) • Caccia e pesca • Difesa del Suolo • Diritto allo studio • Energia • Politiche sociali e giovanili • Protezione Civile • Risorse minerarie • Sport • TPL • Turismo	• Direzione della Giunta regionale • Direzione Sanità e Welfare; • Direzione Istruzione, Formazione e lavoro; • Direzione Ambiente, Energia e Territorio; • Direzione Agricoltura e Cibo; • Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; • Direzione Competitività del Sistema regionale; • Direzione Cultura, Turismo e Commercio; • Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei.	04/01/21	20/01/21
Concertazione tecnica tra la Regione e gli Enti di area vasta* per la condivisione dei fabbisogni e degli esuberanti di personale riferiti ad ogni funzione conferita. (*) • Provincia di Alessandria; • Provincia di Asti; • Provincia di Biella; • Provincia di Cuneo; • Provincia di Novara; • Città Metropolitana di Torino; • Provincia di Vercelli; • Provincia VCO.	• Direzione della Giunta regionale • Direzione Sanità e Welfare; • Direzione Istruzione, Formazione e lavoro; • Direzione Ambiente, Energia e Territorio; • Direzione Agricoltura e Cibo; • Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; • Direzione Competitività del Sistema regionale; • Direzione Cultura, Turismo e Commercio; • Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei.	20/01/21	15/03/21
Predisposizione quadri sinottici e decisioni assunte in merito al fabbisogno di personale con	• Direzione della Giunta regionale	28/02/21	31/03/21

riferimento ad ogni singolo Ente e ad ogni singola funzione			
Presentazione in Coordinamento dei Direttori per allineamento tecnico generale	Direzione della Giunta regionale	22/03/21	10/04/21
Analisi della sostenibilità economica post Coordinamento dei Direttori	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	10/04/21	10/05/21
Presentazione ipotesi di fabbisogno alla parte politica	Direzione della Giunta regionale	02/05/21	20/05/21
Convocazione Osservatorio per la presentazione dei risultati del lavoro e la relativa discussione	Direzione della Giunta regionale	25/05/21	10/06/21
Predisposizione dello schema di accordo con gli Enti interessati	Direzione della Giunta regionale	10/06/21	25/06/21
Avvio condivisione schema di accordo con l'Osservatorio	Direzione della Giunta regionale	28/06/21	26/07/21
Predisposizione della DGR di approvazione dello schema di accordo	Direzione della Giunta regionale	26/07/21	06/09/21
Aggiornamento della consistenza del contingente della Polizia amministrativa	- Direzione della Giunta regionale; - Direzione Agricoltura e Cibo; - Direzione Competitività del Sistema regionale;	06/09/21	31/10/21
Verifica con le Direzioni regionali competenti per materia e condivisione approccio metodologico per l'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse finanziarie	- Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio; - Direzione della Giunta regionale;	01/10/21	31/12/21

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Città metropolitana di Torino, province, Associazioni delle Autonomie locali, organizzazioni sindacali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale riguarda la ridefinizione, in termini di efficientamento, delle risorse destinate allo svolgimento delle funzioni conferite alle province e conseguentemente la migliore interpretazione del principio costituzionale di decentramento amministrativo.

Le risorse a ciò destinate sono determinate ex ante sulla base del concetto di fabbisogno e costo standard.

L'impatto sulle risorse regionali è chiaramente perfezionato, ma determinato a fronte di esigenze oggettivamente motivate sulla base di indicatori oggettivi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Difficoltà/complessità nella condivisione e nel coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali interessate al raggiungimento dell'obiettivo.

Difficoltà/complessità di nel confronto con i rappresentanti tecnici degli Enti di area vasta.

Difficoltà/complessità nella interlocuzione politico-istituzionale finalizzata alla condivisione dei risultati proposti.

Conseguente difficoltà nella composizione dei diversi interessi in gioco e quindi nella puntuale definizione degli accordi con i partner istituzionali coinvolti.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A10_3_Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2021/2022:

Il progetto, avviato nel 2019, che prosegue in Piemonte nel biennio 21/22 si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, la realizzazione di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Alla luce delle attività svolte nel primo biennio di realizzazione del progetto, agli esiti delle sperimentazioni in corso di effettuazione nelle altre due regioni pilota e al confronto con il Ministero di Giustizia è risultato necessario procedere periodicamente alla verifica adeguamenti del budget alle linee di intervento e alla conseguente modifica dei risultati.

La tardiva definizione di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di digitalizzazione dei fascicoli ha comportato un adeguamento dei documenti di gara con uno slittamento al 2021 della pubblicazione del Bando di gara.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2021			
Ridefinizione del budget di progetto e riprogrammazione dell'attività	Predisposizione nuova scheda progettuale	1	30/06/2021
Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione	Provvedimento di aggiudicazione	1	31/12/2021
Sottoscrizione contratto gara Formazione/organizzazione o inizio esecuzione anticipata dello stesso	Contratto sottoscritto o inizio sua esecuzione anticipata	1	30/06/2021
Avvio attività e primo avanzamento contratto Formazione/organizzazione	verbali	2	31/12/2021
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	31/12/2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	31/12/2021
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati n. format realizzati	1 2	31/12/2021
realizzazione materiali informativi personalizzati per UdP	Materiali personalizzati	5	31/12/2021

2022			
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	31/12/2022
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	31/12/2022
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	7	31/12/2022
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	7	31/12/2022
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati n. format realizzati	1 7	31/12/2022
realizzazione materiali informativi personalizzati per UdP	Materiali personalizzati	5	31/12/2022

2. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Ridefinizione del budget di progetto a seguito del confronto con il Ministero di Giustizia.	Direzione della Giunta Regionale Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2021	30/06/2021
Adeguamento dei documenti di gara per la digitalizzazione dei fascicoli alle nuove indicazioni messe a disposizione dal Ministero di Giustizia	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2021	30/06/2021
Sottoscrizione contratto gara formazione o inizio sua esecuzione anticipata	Direzione della Giunta Regionale	01/01/2021	30/06/2021
Pubblicazione Bando di gara digitalizzazione	Direzione della Giunta Regionale	01/07/2021	30/09/2021
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)	Direzione competitività del sistema regionale Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale	01/01/2021	31/12/2021
Marcatura identitaria degli UdP esistenti e attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..)	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021	31/12/2021
Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021	31/12/2021
Organizzazione di 1 webinar(convegno	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021	31/12/2021

3. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

4. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

5. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2021 il conseguimento dei risultati attesi:

- difficoltà nella definizione puntuale degli indirizzi sulle fasi attuative del progetto da parte del Ministero Giustizia;
- difficoltà al raggiungimento dei valori target previsti nel progetto

Queste riflessioni, unite alle limitazioni poste in essere dai decreti finalizzati al contenimento del diffondersi dell'epidemia COVID 19, hanno rallentato le attività e continuano ad avere ricadute sul crono programma del progetto, con necessità di rimodulazione delle tempistiche di attuazione e delle risorse disponibili.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte

Obiettivo

A10_4 Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'*home working*, come strumento emergenziale, fino allo Smart Working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata registrata una significativa produzione di norme e disposizioni in materia di lavoro agile. Per sommi capi, i provvedimenti assunti per gestire l'emergenza sanitaria hanno prima invitato le Amministrazioni Pubbliche a ricorrere a forme di lavoro agile, poi hanno fatto della medesima forma di lavoro la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa ed ora stanno regolamentando quello che è certamente stato un riconoscimento legittimo e necessario, ma incondizionato, all'accesso ad una forma di lavoro alternativa, rispetto a quella tradizionale, in termini di luogo e di modalità di accertamento del tempo impiegato per le prestazioni lavorative. Ora si tratta di cogliere pienamente l'opportunità di reinterpretare il lavoro del dipendente pubblico e di revisione organizzativa dell'apparato regionale nell'ottica dell'innovazione e di un nuovo modello di rapporto tra organizzazione – dipendenti – cittadini.

A livello di Ente il lavoro agile è configurabile su tre livelli: quello programmatico, quello di legittimità e quello speciale.

Il livello programmatico è costituito del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), introdotto con l'art. 263 della legge n. 77/20 e la successiva circolare 3 del 24 luglio 2020 del Ministero del Pubblica Amministrazione, che dovrà identificare per il triennio 2021-23:

- gli obiettivi organizzativi del lavoro agile nell'Ente;
- l'analisi delle attività, delle tecnologie e delle linee di indirizzo per la trasformazione digitale;
- le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale;
- gli indicatori e i target per il monitoraggio del lavoro agile e delle performance;
- gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

La proroga al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza ha messo in discussione tutta la tempistica organizzativa dello smart working nella pubblica amministrazione. Permangono i problemi di disallineamento dei termini della nuova scadenza dello stato di emergenza (30 aprile appunto), con la proroga della disciplina del lavoro agile contenuta nell'articolo 263 del d.l. 34/2020, attualmente fissata al 31 marzo. Si potrebbe affermare che, visto il tono del punto 32 dell'allegato all'articolo 19 del decreto "Milleproroghe", a partire dal primo aprile il lavoro agile nella PA debba comunque essere non più di carattere emergenziale. Questa affermazione non è però coerente con le previsioni del citato articolo 87, comma 1, del d.l. 18/2020¹. Tenuto conto della complessità del quadro di incertezza, la sfida dei prossimi mesi è quella di dare definitivo contenuto al POLA, anche attraverso il coinvolgimento delle OO.SS..

Il livello di legittimità è costituito dal regolamento sul lavoro agile, il quale, in coerenza con le disposizioni vigenti, traccia il percorso amministrativo per permettere al personale di accedere al lavoro agile e definire, al contempo,

¹ Le norme che ad oggi regolano il lavoro agile nella PA sono il DM Funzione Pubblica 23.12.2020 e il d.l. 183/2020 (Milleproroghe). Il primo, fa slittare fino al 31.1.2021 gli effetti del DM 19.10.2020: si tratta della possibilità di regolare il lavoro agile senza il POLA, sulla base di azioni organizzative della dirigenza. Il secondo, all'articolo 19, rubricato "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 1 dispone: "I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente". L'Allegato 1, al n. 32, indica tra le norme prorogate come sopra (alternativamente fino alla cessazione dello stato di emergenza o al massimo fino al 31/3/2021) l'articolo 263 del d.l. 34/2020.

quali siano i contenuti ed i margini del confronto finalizzato al perfezionamento dei patti individuali e quali le disposizioni generali comunque valide.

Il livello speciale è riferito agli accordi individuali.

Posto che la revisione dei processi costituisce presupposto per ampliare le potenzialità del lavoro agile concernendo l'intera organizzazione regionale, è necessario garantire, un'azione di coordinamento e di gestione uniforme delle iniziative coinvolgendo le funzioni dell'organizzazione, le funzioni giuridico-legislative e del Responsabile della Transizione Digitale, individuato con D.G.R. 20 dicembre 2018, n. 35-8188.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati 2021	Indicatori target	Data conseguimento
Definizione del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 21-23	Documento organizzativo	30/06/21
Avvio a regime dello Smart Working	KPI POLA	31/12/21
Risultati 2022	Indicatori target	Data conseguimento
Aggiornamento del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 21-23 per il triennio 22-24	Documento organizzativo	31/01/22
Risultati 2023	Indicatori target	Data conseguimento
Aggiornamento del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 22-24 per il triennio 23-25	Documento organizzativo	31/01/23

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Formalizzazione del Leading Group (Dirigenti) di cui alla DD 459/A1000A/2020 e Sub Leading Group, in accordo con i rispettivi Direttori e Dirigenti capofila	Direzione della Giunta	01/03/21	15/03/21
Conclusione Mappatura ² delle attività di struttura - Prima formulazione di indicatori ³ di misurazione della performance	Leading Group (Capofila A10000) Tutte le Direzioni	17/02/21	30/04/21

2 In coerenza con quanto indicato nella circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020, la Giunta regionale ha demandato ai direttori e ai dirigenti regionali l'aggiornamento e l'implementazione della mappatura di quelle dell'attività e l'insano essere svolte in modalità agile, parzialmente o totalmente, senza pregiudizio per tempistiche e risultati, sulla base di indicazioni metodologiche unitarie. Sotto tale profilo si inserisce la nota metodologica sviluppata dal gruppo di lavoro ristretto (sub Leading Group).roup. L'analisi e la mappatura delle attività assegnate ai dipendenti rappresenta un punto nodale perché da queste discende il funzionamento delle strutture organizzative.

3 Lo SW inevitabilmente sposta il tema della misurazione della performance individuale dal concetto di indicatore di misura *in presenza* a indicatori di misura di tipo diverso. Occorrerà quindi fare un generale sforzo per capire quale possano essere gli indicatori di misura più opportuni. L'azione prevede una prima restituzione alle strutture organizzative degli indicatori di misurazione delle attività trasversali già individuate dal gruppo di lavoro ristretto. Seguirà poi un affinamento con attività più specifiche da parte delle strutture organizzative. In prospettiva specifici indicatori di misurazione possono essere correlati a obiettivi di performance che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smart working:

- incremento della digitalizzazione dei processi e utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori della struttura;
- aumento della quantità di prodotti o servizi erogati;
- aumento della qualità del servizio o dei prodotti;
- contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro;
- risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo. Ciascun obiettivo dovrà essere correlato da specifici indicatori di misurazione.

Analisi sui percorsi formativi attivati e definizione dell'offerta formativa per supportare la trasformazione al digitale, anche in relazione alle risultanze della mappatura delle attività.	Sub Leading Group (Capofila A1006D) Tutte le direzioni	01/03/21	30/06/21
Analisi sulle attuali tecnologie e linee di indirizzo per il miglioramento degli strumenti di lavoro	Sub Leading Group (Capofila A1910A)	01/03/21	30/06/21
Individuazione delle iniziative proposte dalle Direzioni nel Programma ICT 21-23 che implicano una reingegnerizzazione del processo correlato e prima rappresentazione	Sub Leading Group (Capofila RTD) Tutte le Direzioni	01/03/21	31/10/21
Predisposizione della bozza di disciplina di dettaglio e modalità operative per l'applicazione dello SW – Modello sperimentale	Sub Leading Group (Capofila A1006D)	01/03/21	30/06/21
Condivisione Coordinamento dei Direttori bozza POLA e bozza di Disciplina sullo SW	Leading Group	15/04/21	31/05/21
Condivisione e concertazione OO.SS. bozza POLA e bozza di Disciplina sullo SW	Leading Group	02/05/21	31/05/21
Adeguamento del sistema a supporto del ciclo della performance – Benchmarking e predisposizione del modello	Sub Leading Group (Capofila A1008D)	15/03/21	31/12/21
Razionalizzazione degli spazi di lavoro ⁴ e network coworking ⁵	Sub Leading Group (Capofila A1111C)	02/05/21	31/12/21
Definizione ⁶ di un modello di comunicazione interna come uno degli elementi strategici dell'organizzazione e del cambiamento organizzativo	(Capofila A2102A)	01/04/21	31/10/21
Implementazione/ampliamento del modello di SW	Tutte le Direzioni	01/06/20	31/12/21
Monitoraggio e valutazione interventi correttivi	Leading Group (Capofila A10000) Tutte le Direzioni	01/04/21	31/12/21

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'organizzazione; tutto il personale interno; la collettività.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si intende individuare e rilevare i benefici attesi in 3 ambiti: l'organizzazione; l'individuo; la collettività. La dashboard di KPI è stata individuata come output del 2020.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'attuale momento storico rischia di mettere in secondo piano quanto è alla base dello SW, l'importanza del cambiamento organizzativo-culturale e soprattutto dei modelli di leadership, enfatizzando ancora di più il lavoro agile come una forma lavorativa da remoto che però non richiede un ripensamento profondo dei modelli di management (sono registrabili forti reticenze interne alla sua introduzione) e di gestione delle persone.

- 4 Allauce anche delle indicazioni e dei principi definiti nell'ambito del Progetto VeLA, è da avviarsi lo studio di un possibile ripensamento degli spazi di lavoro o parti di essi nel Palazzo Unico da adeguare alle mutate esigenze lavorative.
- 5 Studio anche di possibili percorsi di diffusione dello SW tra l'Ente e Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati (in logica territoriale o di rete). Sviluppo di spazi di coworking sul territorio avendo due finalità:
 - fornire alle PA locali ma anche alle imprese modelli e strumenti per gestire lo smartworking;
 - avviare progetti che colgono l'occasione dello smartworking come volano per rivitalizzare territori marginali.
- 6 In coerenza con l'output del Progetto VeLA.

Altre criticità:

incertezza delle generali condizioni di contesto anche in ordine al quadro normativo;
tempi di risposta;
carenza di competenze digitali diffuse;
quadro organizzativo non omogeneo;
digital divide (strumenti e connettività).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, in una prima fase sperimentale, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Verifica del posizionamento del Piemonte, in base alle risorse regionali rendicontate, rispetto ad ogni specifico obiettivo dell'Agenda 2030	Presentazione alla Giunta regionale del Rendiconto 2020 riclassificato	Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2020
2022		
Implementare il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, in una prospettiva di <i>benchmark</i> , per il riscontro del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	Benchmark con tre Regioni simili (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna)	Entro 30 giorni dall'approvazione dei Rendiconti delle Regioni coinvolte nel confronto
2023		
Rappresentare il ciclo della spesa della Regione Piemonte, riclassificata secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dalla fase di programmazione della spesa alla fase di rendicontazione	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2022

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Riclassificare il Rendiconto 2020 secondo gli Obiettivi dell' Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2021	31/10/2021 (ovvero Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto)
Predisporre una matrice di distribuzione della spesa per Missioni/Programmi tra gli Obiettivi dell'Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	15/07/2021	31/10/2021 c.s.
Presentare un nuovo modello di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, rispetto all'Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/09/2021	30/11/2021

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nella prima fase sperimentale l'obiettivo costituisce un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni LEPRI

Direzioni partecipanti: *(Tutte le direzioni escluso A14000)* da definirsi in sede di Piano annuale di attività 2021

Obiettivo

A11_2_Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (*spending review*)

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Ridefinizione dei programmi di spesa delle direzioni regionali.
2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Proposte di revisione della spesa non sanitaria con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021- <u>(comunicazione alla Giunta regionale)</u>	2	31/12/2021
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (comunicazione alla Giunta regionale)	Almeno 3 iniziative	31/12/2021
2022		
Applicazione al bilancio regionale delle revisioni proposte presentate ed approvate dalla Giunta regionale nell'anno 2021	Proposta di DGR ricognitiva dell'applicazione sul bilancio regionale delle revisioni proposte ed approvate dalla Giunta regionale nell'anno 2021	30/07/2022
Proposte di revisione della spesa non sanitaria con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2022- <u>(comunicazione alla Giunta regionale)</u>	2	31/12/2022
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (comunicazione alla Giunta regionale)	Almeno 3 iniziative	31/12/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di DGR per validazione delle risultanze dell'attività effettuata	31/12/2022
2023		

Prime valutazioni dell'applicazione delle proposte di iniziative di spending review	N. 2 Relazione semestrali	30/06/2023 31/12/2023
---	---------------------------	--------------------------

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione del Piano annuale di attività 2021 (proposta di DGR)	Direzione A11000	01/01/2021	30/06/2021
Costituzione di Gruppi di lavoro in materia di "spending review" ai sensi della DGR n. 19-1758 del 28/07/2020.	Direzione A11000	01/04/2021	30/06/2021
Eventuale modifica/implementazione della filiera programmatico-gestionale	Direzione A11000	01/04/2021	30/06/2021
Sviluppo degli indicatori individuati nel 2020 di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Direzione A11000	20/04/2021	31/07/2021
Proposte di revisione della spesa non sanitaria con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021 (comunicazione alla Giunta regionale)	Direzione A11000 e Direzioni coinvolte individuate nel Piano Annuale 2021	30/04/2021	31/12/2021
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria	Direzione A11000	30/04/2021	31/12/2021

4. Descrizione degli *stakeholders* interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse sono i fruitori dei servizi erogati dalla Regione e le entità giuridiche destinatarie dei trasferimenti regionali che ne trarranno giovamento in termini di maggior qualità dei servizi e di maggior tempestività nell'erogazione dei trasferimenti.

L'azione riguarda per la sua natura tutti i cittadini e i soggetti pubblici e privati presenti nella Regione e, una maggiore efficienza della spesa, in termini di velocità e di capacità di raggiungere le reali necessità del territorio, riguarda sia i cittadini che le imprese, oltretutto la stessa macchina regionale. Proprio per garantire il coinvolgimento, non solo metodologico, di

tutte le parti, è stata attivata la collaborazione con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è quello di accrescere l'efficacia della spesa, migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

L'operazione di valutazione e analisi delle spesa regionale è volta a individuare le allocazioni di spesa più efficienti al fine di concentrarvi maggiori risorse finanziarie rispetto alle aree meno efficienti e nel contempo a proporre delle azioni di incremento di efficienza di queste ultime, tramite un attento esame della spesa delle Direzioni coinvolte, da parte dei Gruppi di lavoro in materia di spending review in collaborazione con le medesime Direzioni.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la necessità di concentrare l'azione dell'Ente sulla definizione delle misure di contrasto alle ricadute sanitarie, economiche e sociali, possono influire sul conseguimento del risultato, mentre da un punto di vista di contesto è necessaria la fattiva collaborazione delle Direzioni coinvolte in base al Piano annuale di attività 2021.

Si prevede una certa resistenza interna ed esterna al cambiamento, con la previsione di tempi lunghi per l'implementazione delle nuove politiche.

Il protrarsi dell'emergenza COVID-19 anche per il 2021, potrà influire sulle priorità e sui tempi della spesa regionale, e quindi sulle analisi che di questa spesa dovranno fare i Gruppi di lavoro in materia di spending review, rendendo probabilmente necessarie maggiori cautele nel trarre conclusioni dall'analisi congiunturale della spesa per gli anni 2020 e 2021

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale Giovanni LEPRI

Direzioni partecipanti - Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 208.477.514,74 come richiesto dalla normativa nazionale.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 85.003.539,16	31/12/2021
2022		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95	31/12/2022
2023		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 38.478.663,63	31/12/2023

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annualità 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/2021	31/12/2021

Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2021	31/12/2021
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2021	31/12/2021

4. Descrizione degli *stakeholders* interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.
I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori *target* indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento che potrebbero verificarsi per effetto dell'emergenza COVID-19.

Direzione A1400A Direzione Sanità e Welfare

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione A19000 Competitività del Sistema regionale

Direttore regionale capofila

Mario MINOLA

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_1_Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

1. Risultato concreto previsto per il biennio 2020-2021

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 “Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020”, nel biennio 2020-2021 saranno realizzati gli interventi finalizzati a realizzare un modello organizzativo strutturato per la:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line
- adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR

Il contesto nazionale ha determinato una focalizzazione delle politiche pubbliche sulla necessità di attuare strategie mirate di Spending Review. Nel settore cruciale della Sanità questo indirizzo generale si è tradotto, con l'evoluzione normativa dettata dall'applicazione del **Patto per la Salute per il triennio 2010 – 2012** e dal successivo **Titolo II del D. Lgs 118/2011** inerente l'armonizzazione contabile dei Sistemi Sanitari Regionali, in un vero e proprio imperativo, fondato su un duplice paradigma: la **conoscenza** e il **controllo**.

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;

- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili “fragili”, ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita “condizionata”, per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

L'intervento di adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR, sarà condotto in coerenza ed applicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019 – 2021 approvato dal Presidente del Consiglio il 11.03.2019, documento realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'intero paese, con riferimento in particolare alle linee di sviluppo richiamate al capitolo 3:

- la realizzazione del “*modello Cloud della PA*” e l'applicazione del principio *Cloud First* con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello;
- *la razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica Amministrazione attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti*, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- *l'adeguamento del modello di connettività al paradigma cloud*, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Progetto AMCO-SIRECOM	- Definizione delle regole di Omogeneizzazione delle procedure e avvio predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR - Aggiudicazione GARA AMCO-SIRECOM indetta con SCR	31 dicembre 2021

Progetto FSE e Servizi on Line	- Alimentazione LIS, LDO, VPS, RIS, AP per 80% Aziende pubbliche del SSR, e avvio interventi in almeno 3 Aziende private accreditate - Avvio interventi di digitalizzazione del servizio di Consegna telematica della ricetta presso le farmacie territoriali	31 dicembre 2021
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	Avvio degli interventi nel rispetto del cronoprogramma realizzativo	31 dicembre 2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione A1400A	Definizione delle regole di Omogeneizzazione delle procedure e avvio predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR	01/01/21	15/12/21
		Avvio interventi di omogeneizzazione in almeno 2 Enti del SSR	01/04/21	31/12/21
		Raccordo con SCR per svolgimento e conclusione procedure di gara	01/03/21	31/12/21
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Direzione A1400A	Avvio in esercizio front end dei servizi digitali al cittadino realizzato secondo nuovo modello	01/09/21	31/12/21
		Completamento interventi per avvio in esercizio del servizio "Gestione esenzioni per patologia": ≥ 1 ASL	01/01/21	31/12/21
		Avvio in esercizio nuovo servizio di assistenza per i servizi della sanità digitale	01/09/21	31/12/21
		Evoluzione SoL screening prevenzione Serena	01/06/21	31/10/21
		Avvio interventi di digitalizzazione del servizio di Consegna telematica della ricetta presso le farmacie territoriali	01/03/21	31/12/21
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Direzione A1400A	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 12 ASR	01/01/21	31/12/21
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 12 ASR	01/01/21	31/12/21
		Avvio interventi di Alimentazione del FSE per 3 delle Aziende private accreditate.	01/01/21	31/12/21

			Avvio	Termine
Patient Summary e Bilanci di salute	Direzione A1400A	Avvio confronto con i fornitori dei MMG per approfondire le specifiche tecniche di integrazione	01/01/21	31/12/21
		Approfondimento delle iniziative da avviare con gli MMG per l'alimentazione dei documenti nel FSE	01/01/21	31/12/21
CUP unico	Direzione A1400A	Avvio interventi di conferimento di agende da AS private accreditate/contrattualizzate	01/01/21	31/12/21
Firma digitale e archiviazione documenti prodotti con applicativi regionali	Direzione A1400A	Realizzazione e avvio attività per l'utilizzo in esercizio del gateway regionale	01/01/21	31/12/21
Razionalizzazione data center ASR	Direzione A1400A	Acquisizione e istruttoria Studio di Fattibilità (fase 2) realizzato da CSI Piemonte	01/04/20	31/09/20
		Piano di migrazione e relativo cronoprogramma – primo gruppo di ASR	01/06/21	31/12/21
		Avvio monitoraggio interventi, con supporto del GTR costituito ad hoc	01/09/21	31/12/21
Assegnazioni - finanziarie servizi digitali	Direzione A19000	Assegnazioni finanziarie	01/01/21	31/12/21

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per

lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14A_Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Completamento/Adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Pieno utilizzo del sistema di sorveglianza da parte di tutte le componenti del Sistema Sanitario	31 dicembre 2021

	regionale	
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Modello organizzativo approvato	31 dicembre 2021
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano approvato	31 dicembre 2021
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2021
Piano di comunicazione	Iniziative informative sull'emergenza pandemica in corso (siti web istituzionali)	31 dicembre 2021
2022		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Valutazione del sistema di sorveglianza con il contributo degli operatori (es. SWOT analysis)	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano aggiornato	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un nuovo evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Piano di comunicazione presente e formalizzato	31 dicembre 2022

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio utilizzo modello da tutte le componenti del sistema sanitario regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione bozza provvedimento regionale di revisione del modello organizzativo dell'Unità di crisi regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Predisposizione bozza atto regionale di revisione del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Realizzazione di almeno n. 1 evento formativo a livello regionale (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione bozza Piano di comunicazione	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione delle azioni sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori e stakeholder coinvolti:

- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie,
- DEA
- Laboratori di microbiologia,
- rete Centri IST,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dell'emergenza,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza,
- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Un sistema di sorveglianza ben progettato è in grado, oltre che di consentire risposte efficaci in caso di emergenze epidemiche o di pandemie, di migliorare in modo significativo l'impiego delle risorse regionali assicurando una corretta strutturazione delle diverse organizzazioni coinvolte e la loro capacità di intervento sinergico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Poteniale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

Direzione

A1400A Sanità e Welfare

Direttore regionale

AIMAR Fabio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020/2022

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità; ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite con focus su prevenzione
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^ - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura; l'implementazione di un sistema regionale di gestione – anche in emergenza – delle malattie infettive. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Cronicità e sviluppo PDTA	PDTA insufficienza renale cronica; PDTA scompenso cardiaco; PDTA BPCO	31 dicembre 2021
Telemedicina	Consolidamento dell'utilizzo della telemedicina nell'ambito delle cure primarie per l'assistenza ai pazienti anziani e ai pazienti cronici	31 dicembre 2021
Nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale con particolare riguardo alla figura dell'infermiere di famiglia (IFeC)	31 dicembre 2021
2022		
Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2022
2023		
Azioni di monitoraggio	Applicazione sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	31 dicembre 2023

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA insufficienza renale cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA scompenso cardiaco e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA bronco pneumopatia cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Predisposizione di documento regionale di definizione della funzione e del ruolo della figura dell'infermiere di famiglia (IFeC) ed analisi dello stato di attuazione nella Aziende Sanitarie	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Definizione di documento metodologico regionale per lo sviluppo dei PSTA/PDTA in forma omogenea a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Documento di analisi dello sviluppo della televisita ambulatoriale nelle ASR e relative azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Definizione di documento su sistema di indicatori territoriali, in collaborazione con il progetto Network del Laboratorio della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e PNE ed analisi dei dati	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

A1400A Sanità e Welfare

Direttore regionale

AIMAR Fabio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A14_4 Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

1. Risultato concreto previsto per il triennio 2020-2022

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a) Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19".L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b) Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c) Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un

delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d) revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

2. Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021	Definizione nuovo modello organizzativo dell'assistenza orientata ad un disegno integrato flessibile ed adattivo	31 dicembre 2021
2022	Revisione della rete ospedaliera regionale ed introduzione di efficaci strumenti di governance	31 dicembre 2022
2023	Applicazione del sistemi di indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	31 dicembre 2023

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento regionale di definizione delle reti tempo dipendenti e non dipendenti: Rete IMA e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento regionale di definizione delle reti tempo dipendenti e non dipendenti:	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Rete Trauma e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento			
Definizione di modello metodologico regionale per lo sviluppo dei PSTA in forma omogenea a livello regionale ed aziendale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento regionale PSDTA/PDTA Parkinson e e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento regionale PSDTA/PDTA sclerosi multipla e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento modello metodologico per lo sviluppo delle reti clinico-assistenziali a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle

relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Firme direttori interessati

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Sanità e Welfare

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A15_1_Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione (*RipartiPiemonte – Misura 88 – Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio;*)

Per l'anno 2021, il risultato concreto è quello di potenziare gli interventi che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta per affrontare la crisi e accompagnare l'uscita dalla pandemia, con politiche di contrasto alla disoccupazione e di sostegno alle situazioni di marginalità che la crisi ha indotto.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Definizione di un modello di integrazione del sistema Lavoro con il Sistema della Formazione e dell'Orientamento	Proposta di Revisione della normativa regionale sul lavoro (l.r.34/2008) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro	31/12/2021
Revisione e adeguamento del modello di governance delle politiche del lavoro	Redazione e proposta di Linee guida	31/12/2021
Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire l'occupabilità	Individuazione una nuova misura a sostegno dei servizi per l'infanzia	31/12/2021
Servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica	Almeno 6.500 persone coinvolte nelle misure di politica attiva regionali	31/12/2021
2022		
Programmazione di PAL correlate alla programmazione POR FSE 2021-2027	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	
2023		
Prima valutazione delle PAL attuate nella nuova programmazione	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Piano delle azioni per il 2021(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Valutazione dei Piani di Politica attiva del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	30/09/2021
Revisione della normativa regionale per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Cabina di regia con APL	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Predisposizione atti nuova misura servizi infanzia	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Attivazione e prosieguo di interventi e gestione di misure di PAL quali Buoni servizio, Cantieri di Lavoro, PPU e Garanzia giovani, Progetti speciali	Sanità e Welfare	01/01/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Per ciò che riguarda l'impatto delle misure descritte, le politiche attive del lavoro dovranno interagire in maniera strutturale con l'orientamento al lavoro e ancor più con la formazione, anch'essa da intendersi come qualificata politica vocata all'attivazione dei lavoratori. La gestione dei servizi per il lavoro dovrà essere integrata tra pubblico e privato, tenendo presente la centralità dei CPI, quali strutture territoriali di APL, e la sua governance all'interno del sistema, in qualità di uffici territoriali più prossimi ai cittadini.

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'aggiornamento del quadro normativo, con una proposta di un disegno di legge unico sul lavoro e la formazione professionale, costituisce un presupposto necessario al disegno di un nuovo quadro di riferimento del Sistema che governa le politiche regionali per il lavoro e l'occupazione piemontese.

Emerge ormai da tempo la necessità di ristrutturare l'organizzazione regionale, che risente di un'impostazione ancora precedente all'ultima riforma del mercato del lavoro, e di ridefinizione dei ruoli e dei compiti dei Centri per l'impiego e di Agenzia Piemonte Lavoro.

Il momento rappresenta in ogni caso una convergenza di grandi spinte verso il cambiamento e di larghe possibilità in termini di risorse economiche che, sempre per contrastare la crisi del lavoro attesa per il 2021, saranno erogate sul territorio regionale, a partire dal FSE per il periodo di programmazione 2021-27.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il protrarsi delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrebbe nuovamente determinare la sospensione o il rallentamento delle attività di politica attiva previste dal presente obiettivo, già comunque erogate con modalità nuove e impreviste.

Parimenti il ritardo nella programmazione comunitaria e nazionale.

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

In ultimo, non per importanza, la previsione di ulteriori misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese, come nel caso di un eventuale *sbocco dei licenziamenti*, potrebbe richiedere da parte della Direzione una revisione delle priorità e degli obiettivi in uno strettissimo lasso di tempo, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà, i loro dipendenti e coloro che perderanno il lavoro.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE (ora FSE+) è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE+ avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti POR, ora Programmi Regionali, di seguito PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento
2021		
Prima proposta di Programma FSE+ 2021-2027, che si integri con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che agisce invece sul tema della ricerca, sviluppo, innovazione e sostegno agli investimenti delle PMI.	Invio Documento alla CE per approvazione	30/09/2021
2022		
Programma FSE+ 2021-2027 definitivo	Programma approvato dalla CE	31/03/2022
Attivazione misure PR FSE+ 2021-2027	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022
2023		
Prima valutazione misure PR FSE+ 2021-2027	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Confronti intersettoriali per la finalizzazione della struttura generale del Programma regionale FSE+ Piemonte 2021-2027 definita nel 2020	Istruzione, formazione e lavoro	24/02/2021	30/04/2021
Valutazioni sinergie/integrazioni nuove programmazioni PR FSE e PR FESR	Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale Istruzione, formazione e lavoro	25/02/2021	31/07/2021
Definizione di alcune ipotesi inerenti agli elementi finanziari del Programma regionale	Istruzione, formazione e lavoro	01/04/2021	31/05/2021
Predisposizione di una prima versione del Programma Regionale completa di tutti gli elementi previsti dal relativo template	Istruzione, formazione e lavoro	01/04/2021	31/05/2021
Partecipazione al confronto e negoziato relativo al Programma Regionale con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Trasmissione della versione del PR condivisa con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	01/06/2021	30/09/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Pur in assenza di indicazioni puntuali, si stima che il Programma FSE+ 2021-2027 possa avere una dotazione maggiore di quella assegnata al Programma 2014-2020 (circa 870 milioni). Certamente cresceranno in misura consistente le risorse FSE, ma è altresì da mettere in conto una contribuzione in aumento da bilancio regionale, per la programmazione in corso definita nel 15% dell'importo sopra indicato, a causa della riduzione dei tassi di cofinanziamento UE (dal 50 al 40%).

L'entità degli aumenti, tanto del PR quanto della contribuzione regionale, scaturirà a esito di un confronto tuttora aperto con il livello nazionale riguardante i criteri di riparto e la quota del cofinanziamento statale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

I regolamenti europei che definiscono il quadro legislativo per il settennio di programmazione 2021-2027 sono stati pubblicati soltanto il 30 giugno 2021, mentre si è ancora in attesa del documento nazionale di riferimento (Accordo di partenariato) indispensabile per la definizione del

Programma regionale. Ulteriori ritardi nell'approvazione dell'Accordo di partenariato determinerebbero inevitabilmente uno slittamento delle tempistiche indicate: i Programmi vanno inviati alla CE entro 3 mesi dalla trasmissione dell'AdP *(si veda quanto descritto nel monitoraggio)*.

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi. In questo contesto, va attentamente considerata l'adesione all'Accordo proposto dal Governo nazionale per la riprogrammazione in funzione di contrasto agli effetti della pandemia delle risorse residue '14-'20 con conseguente ridefinizione e attivazione dei programmi complementari (PSC e POC) che, se del caso in concorso con il bilancio regionale utilizzato in anticipazione, devono mettere a disposizione i fondi necessari al finanziamento ad attività improcrastinabili da programmare negli anni 2021 e 2022.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

TITOLO DELL'OBIETTIVO

A15_3_ Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative (Riparti Piemonte – Misure 80 *Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up*; Misura 181 *Strumenti finanziari a imprese neocostituite*);

attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (Riparti Piemonte – Misura 84 *Consulenza sviluppo impresa*; Misura 85 *Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*);

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca (Riparti Piemonte – Misura 82 *Qualificazione competenze lavoratori*);

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende (Riparti Piemonte – Misura 82 *Qualificazione competenze lavoratori*);

Per l'anno 2021 si prevedono incentivi per rispondere all'emergenza epidemiologica e servizi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività con i seguenti strumenti:

- il bando **Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working** ai sensi degli artt. 37 e 38 della l.r. 13/2020 **"Riparti Piemonte"**;

- completare le misure del Programma MIP –Mettersi in proprio con l'attivazione della Misura 9 **"Trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)"**.

Permangono gli specifici interventi attivati nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica:

- attivazione di misure a sostegno dei lavoratori autonomi e di microcredito alle imprese e ai lavoratori autonomi non bancabili (*Riparti Piemonte – Misura 87 Microcredito*);
- strumenti per sostenere la ripartenza delle imprese e dei lavoratori autonomi conclusa la fase attuale di emergenza (*Riparti Piemonte Misura 85 Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*; *Misura 182 Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi*);
- strumenti per sostenere e promuovere la cooperazione anche sociale sul territorio piemontese (*Misura 93 Sviluppo e promozione della cooperazione sociale*; *Misura 94 Sviluppo e promozione della cooperazione*);
- strumento per salvaguardare e incrementare l'occupazione tramite l'intervento di CFI (Cooperazione Finanza Impresa – MISE) che partecipa al capitale sociale delle imprese, anche costituite per la rilevazione di aziende in crisi da parte di ex lavoratori, in piani di investimento a lungo termine e assiste i lavoratori nella fase di elaborazione del piano industriale e nell'avvio della nuova azienda (*Misura 95 Workers buyout – protocollo con CFI*);
- Fondo di rilancio e sviluppo per il sostegno di imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria (*Misura 199 Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte*).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 4.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate	31.12.2021
Attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Attivazione dei servizi con check up delle imprese	31.12.2021
N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa	Almeno n. 40 percorsi con approvazione di BP	31.12.2021
Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria	Attivazione del Fondo, affidamento della gestione al soggetto finanziario selezionato nell'anno 2020 con la supervisione di Finpiemonte S.p.A.	31.12.2021
Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo	Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto	31.12.2021
Attivazione bando per potenziare il lavoro	Approvazione del bando, apertura	31.07.2021

agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte	sportello per la presentazione delle domande	
Attivazione della Misura 9 del Programma MIP-Mettersi in proprio Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese	Attivazione degli sportelli da parte dei soggetti attuatori per la realizzazione dei servizi	31.12.2021
Gestione dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate	Rispetto delle tempistiche nella conclusione dei percorsi e nelle autorizzazioni	31.12.2021
2022		
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	N° 100 percorsi finalizzati alla redazione del BP, almeno il 50% Business plan approvati	31.12.2022
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Almeno 100 imprese che hanno usufruito dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	31.12.2022
2023		
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	Valori target da definire	
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Valori target da definire	

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Mantenimento delle attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio con la realizzazione dei servizi tramite sportelli e tutor	Istruzione, formazione e lavoro	02.01.2021	31.12.2021
Predisposizione atto di indirizzo per la realizzazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Istruzione, formazione e lavoro	01.03.2021	31.12.2021
Gestione del Comitato di valutazione di approvazione dei BP dei team propedeutici all'attivazione di start up innovative	Istruzione, formazione e lavoro	01.03.2021	31.12.2021
Attivazione del Fondo Sviluppo e rilancio	Istruzione, formazione e lavoro/ Finpemente	01.03.2021	31.12.2021
Predisposizione di tutti gli atti per la	Istruzione, formazione e lavoro	01.03.2021	31.12.2021

sottoscrizione de protocollo d'intesa tra Regione e CFI			
Predisposizione della determinazione di approvazione del bando per i contributi alle micro/Piccole/medie imprese per incentivare lo smart working; attivazione dello sportello per la presentazione delle domande	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021
Predisposizione dell'atto di indirizzo per la realizzazione Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021
Conclusione dei percorsi formativi in azienda sul bando PFI (2020)	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021
Autorizzazioni alle richieste di voucher formativi relativi ai corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo è piuttosto complesso e articolato; i risultati attesi sono perseguiti sostenendo le imprese su ambiti e per aspetti diversificati; particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l'accesso alle misure:

1. Per la realizzazione del Programma MIP-Mettersi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che contattano l'Area Web e con il numero di persone che sottoscrivono il patto di servizio per la partecipazione a percorsi di accompagnamento finalizzati alla creazione di imprese e all'attivazione di lavoro autonomo che permettono l'autoimpiego dei soggetti target (disoccupati, occupati e inattivi).

E' stata attivata la Misura 3 nell'ambito del Programma MIP "Sostegno finanziario a imprese neo costituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con i percorsi di accompagnamento del Programma.

2. Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di businessplan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di businessplan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione.

3. Realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese: sono coinvolti soggetti individuati nell'Elenco regionale dei Soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero di imprese che si trovano in situazione di allerta finanziaria che vogliono usufruire di servizi per il loro rilancio; si tratta di inviare presso ogni impresa richiedente delle figure specialistiche in grado di affiancare temporaneamente gli imprenditori che vorranno aderire per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'impresa con il fine di valorizzare i punti di forza, ma anche di segnalare tutti quegli aspetti che potrebbero portare a situazioni di difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi. C'è stata difficoltà sull'Elenco regionale attivato nel 2020 ed un rallentamento dell'attività dovuto a due ricorsi al TAR da parte di soggetti esclusi dal predetto Elenco.

4. A fronte dell'emergenza Covid-19 la necessità di sostenere i lavoratori autonomi, la categoria che ha ottenuto dallo Stato solo 600 euro come una tantum. La Misura rappresenta un passo importante per dare una mano concreta a centinaia di professionisti e lavoratori che oggi non sono nelle condizioni di lavorare e che devono essere aiutati a pensare a una ripresa dell'attività.

5. La riattivazione del Fondo regionale per il Microcredito ha l'obiettivo di sostenere finanziariamente le micro imprese ed i lavoratori autonomi non bancabili a causa dell'attuale emergenza, soggetti che non possono accedere al credito in quanto non si trovano nella situazione di essere valutati positivamente sul merito creditizio.

6. Per la realizzazione del Fondo rilancio e sviluppo Piemonte ci si avvale di un soggetto gestore finanziario sotto la supervisione di Finpiemonte e di eventuali istituti di credito come finanziatori; saranno coinvolte le imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria quindi l'impatto riguarda il numero di imprese coinvolte.

7. A fronte dell'emergenza covid ed in attuazione degli artt. 37 e 38 del Riparti Piemonte, la Giunta regionale ha approvato la Misura per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte, nella quale sono stati destinati i contributi a fondo perduto per la realizzazione di investimenti finalizzati alla realizzazione di smart working all'interno delle medesime.

Gli incentivi alle imprese finalizzate a promuovere lo smart working è la risposta più efficace al covid . Promuovendo lo smart working nelle imprese si possono perseguire importanti obiettivi: l'abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, grazie alla riduzione del traffico veicolare; la riduzione del fabbisogno energetico per le imprese, abbattendo non solo i consumi ma anche l'occupazione degli spazi e quindi delle sedi; la riduzione dello spopolamento delle aree extraurbane e montane piemontesi; l'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti; l'incremento della competitività e la crescita lavorativa personale, incentivando e promuovendo allo stesso tempo anche l'occupazione femminile; la riduzione delle spese di trasporto dei dipendenti soprattutto in aiuto alle perdite generali economiche in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

8. Trasferimento d'azienda, Strumento per favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese. Progetti nel campo del ricambio generazionale, per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia (passaggio genitori/figli) ed extra famiglia (passaggio datori di lavoro/dipendenti), con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane.

Possono in quest'ambito essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il Programma MIP e per i servizi a sostegno delle start up innovative si utilizzano le risorse del POR FSE, Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Per l'attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, si utilizzano risorse regionali.

Per la Misura dei lavoratori autonomi si utilizzano risorse regionali rinvenienti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa di competenza della Direzione e con capienza di risorse.

Per il Fondo di garanzia per il Microcredito si utilizzano risorse già presenti sul Fondo attivato nell'anno 2009 da Finpiemonte S.p.A, il Fondo sarà dedicato a micro imprese e a lavoratori autonomi attivi da almeno 5 anni che sono diventati soggetti non bancabili.

Per il sostegno a favore delle cooperative anche sociali si utilizzano risorse derivanti dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte.

Per il Fondo di sviluppo e rilancio per le imprese si utilizzano risorse regionali unitamente a risorse di Finpiemonte e di altri istituti di credito che vorranno partecipare.

Per il bando finalizzato a promuovere lo smart working nelle MPMI, le risorse sono esigue 500.000,00 euro, ma si sta operando per aumentare la dotazione finanziaria di risorse regionali.

Per il Traferimento d' azienda le risorse sono già state previste nell'ambito dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)"; si tratta di servizi di assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un business plan/piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali per facilitare chi si appresta ad acquistare un'attività preesistente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'adozione di Misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi per salvaguardare l'autoimpiego di soggetti che senza l'apporto del pubblico rischierebbero di uscire fuori dal mercato.

Per ciò che riguarda il Programma MIP, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono

sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure.

Sarà necessario continuare a sensibilizzare gli imprenditori che si trovano in difficoltà affinché accettino di farsi supportare con i servizi gratuiti alle imprese in allerta finanziaria: lo scopo è quello di impedire il default delle imprese sul nostro territorio con la conseguente difficoltà lavorativa ed economica di molti cittadini piemontesi.

Inoltre con i nuovi strumenti come il Fondo di rilancio e sviluppo si cercherà di risanare e ristrutturare le imprese che si trovano in crisi finanziaria per non disperdere il patrimonio imprenditoriale piemontese e per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori dipendenti.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

TITOLO DELL'OBIETTIVO**A15_4_ Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → *RipartiPiemonte****Risultato concreto previsto per fine della legislatura*

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative (*RipartiPiemonte - Misura 74 – Alta formazione professionalizzante - Misura 75 - Academy nel settore automotive, Misura 76 - Sistema “duale” di formazione iniziale professionalizzante, Misura 81 – Politiche attive del lavoro - Misura 82 - Qualificazione competenze lavoratori*).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Definizione di un modello di integrazione del Sistema della Formazione e dell'Orientamento con il Sistema Lavoro	Proposta di Revisione della normativa regionale sulla formazione (l.r.63/95) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro	31/12/2021
Definizione di un modello di programmazione e di sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione	Proposta articolato ddlr “Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia”	31/12/2021
Definizione di un modello di Academy finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese	Predisposizione di avviso destinato alla sperimentazione “Academy”, conseguente all'elaborazione dell'atto di indirizzo	15/10/2021
N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante	Almeno 20.000 persone	31.12.2021

2022		
Ridefinizione della programmazione	Valori target da definire	31.12.2022
2023		
Valutazione degli esiti del programmazione	Valori target da definire	

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi della disciplina normativa in materia di formazione professionale e orientamento contenuta nella L.R. 63/95, individuazione degli aspetti che necessitano di aggiornamento e formulazione di una proposta di revisione da collocare all'interno del futuro testo unico	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Revisione della proposta articolato ddLr "Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia"	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Analisi e definizione del modello costitutivo e gestionale per la creazione di Academy nelle filiere strategiche e avvio sperimentazione, a partire dagli ambiti tecnologici correlati alla mobilità e al tessile/abbigliamento/moda con relativi accessori e calzature	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021
Attivazione dei percorsi formativi i dispositivi programmatori e gestionali diversificati per tipologie e destinatari (IeFP, MDL, Apprendistato, IFTS, ITS)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Istituzioni formative – INPS – INAIL – Ispettorato del lavoro – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative e soggetti assimilati, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con il presente obiettivo la Regione intende, tra l'altro:

- innalzare i livelli di competenza tecnica- tecnologica delle persone, anche nell'ambito delle Academy, per rispondere alla domanda delle imprese di nuove e qualificate professionalità o (per l'Academy) di riqualificazione del personale alle dipendenze delle imprese interne alla rete o esterne ad essa, ma appartenenti alle filiere dell'Academy, in grado di supportare il sistema produttivo nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, secondo una programmazione attenta ai fabbisogni dei territori e delle filiere
- favorire il raccordo tra sistema formativo e imprese, valorizzare l'apprendimento sul lavoro anche come leva alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sviluppo dell'occupazione giovanile e al rafforzamento delle competenze lungo l'arco della vita.
- formare, aggiornare e sviluppare competenze, anche mediante l'attivazione di apprendistati di primo (art. 43 d. lgs. 81/2015) o di terzo livello (art. 45 d. lgs. 81/2015).

Le misure sono principalmente sostenute economicamente con fondi FSE e Fondo Sviluppo Coesione (Academy).

La Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il protrarsi delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrebbe nuovamente determinare la sospensione o il rallentamento delle attività previste dal presente obiettivo, già comunque erogate con modalità nuove e impreviste.

Parimenti il ritardo nella programmazione comunitaria e nazionale.

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

In ultimo, non per importanza, la previsione di ulteriori misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese, come nel caso di un eventuale *sbocco dei licenziamenti*, potrebbe richiedere da parte della Direzione una revisione delle priorità e degli obiettivi in uno strettissimo lasso di tempo, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà, i loro dipendenti e coloro che perderanno il lavoro. Tra le misure che potranno essere messe in atto si avvierà una campagna promozionale per l'utilizzo dell'apprendistato di ricollocazione quale leva per favorire il rientro al lavoro di persone over 30 espulse dal sistema produttivo regionale.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Obiettivo

A16_1 Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell' art. 12 d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.

1. Risultato concreto previsto per fine legislatura

Definizione del quadro conoscitivo, tecnico e normativo per l'avvio delle procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico in scadenza entro il 31/10/2022, in ottemperanza alla L. 12/2019

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Definizione di una prima bozza di Regolamento recante la disciplina del procedimento unico di assegnazione della Concessione e procedimento unico	Predisposizione di una prima bozza di Regolamento, sentite le altre Direzioni regionali interessate, e trasmissione all'Assessorato	31/12/2021
Definizione di una proposta di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta	Proposta tecnica di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali	31/12/2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Attività di programmazione e coordinamento generale del Gruppo di Lavoro	Direzione A1600A	01/01/2021	31/12/2021

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Procedimento unico di assegnazione della Concessione</i>			
Analisi della normativa regolante i singoli procedimenti coinvolti dal procedimento unico (Assegnazione Concessione, Procedura VIA, Procedura di gara d'appalto)	Direzione A1600A	01/02/2021	31/05/2021
Definizione delle modalità e termini per lo svolgimento delle procedure del "Procedimento unico"	Direzione A1600A	01/03/2021	31/12/2021
Confronto tecnico con le Province coinvolte nel procedimento di concessione	Direzione A1600A	01/03/2021	31/10/2021
Definizione contenuti minimi del bando di gara: requisiti minimi di partecipazione; criteri di valutazione e aggiudicazione; criteri per offerta migliorativa della produzione energetica; criteri per conservazione, miglioramento e risanamento ambientale; misure di compensazione ambientale e territoriale.	Direzione A1600A Direzione A1800A Direzione A1000A	01/03/2021	31/12/2021
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	Direzione A1600A	01/03/2021	31/12/2021
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione dello schema dei Protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta</i>			
Censimento delle Concessioni interregionali	Direzione A1600A	01/02/2021	28/02/2021
Avvio del confronto con le Strutture tecniche delle Regioni Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta: - per definire i termini di gestione delle derivazioni, i vincoli tecnici ed amministrativi e la ripartizione dei canoni; - per valutare di concerto l'applicazione dei canoni aggiuntivi e della cessione di energia gratuita agli impianti di comune interesse.	Direzione A1600A Direzione A11000	15/02/2021	31/10/2021
Predisposizione dei contenuti tecnici degli schemi di Protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta	Direzione A1600A Direzione A11000	01/04/2021	31/12/2021

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Province sede di grandi concessioni idroelettriche e Città Metropolitana: la definizione delle modalità e termini per lo svolgimento delle procedure del "Procedimento unico" avranno un impatto sulle competenze amministrative delle Province sede di grandi concessioni idroelettriche e Città Metropolitana.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con legge n.12/2019 le Regioni hanno ricevuto dallo Stato la competenza per l'assegnazione dei rinnovi di grandi concessioni idroelettriche e per acquisire a patrimonio, alla scadenza delle concessioni, le cosiddette "opere bagnate". Si può ritenere che la patrimonializzazione di un complesso di beni così articolato abbia un rilevante impatto su Regione Piemonte, ed a tal proposito si è ipotizzato di costituire una struttura dedicata a tale processo. Così pure la portata delle competenze trasferite, dopo una lunga inerzia dello Stato, è di indubbia complessità tecnica e giuridica, anche in considerazione della pendente procedura di infrazione europea a carico dell'Italia per la mancata attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n.79/99.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il rischio di contenzioso derivante dall'attuazione della L. 12/2019 è particolarmente elevato per tutte le Regioni. Anzitutto, non è chiaro al momento se e come possa chiudersi la procedura di infrazione, che vede una diretta responsabilità delle Regioni per attuare le procedure di assegnazione nei termini previsti.

Si fa presente, altresì, che lo Stato ha ritenuto, a fine dicembre 2020, di impugnare presso la Suprema Corte anche la l.r. 26/2020. Al momento non è ancora noto l'esito del giudizio di legittimità costituzionale.

Nel febbraio 2021, sono stati inoltre proposti i seguenti ricorsi da parte di alcuni operatori:

- Enel Produzione Spa, ricorso al TAR nei confronti dei regolamenti 5/2020 e 6/2020 (oltre d.g.r. 2708 del 29.12.2020 e altri atti);
- Enel Green Power spa, ricorso al TAR nei confronti dei medesimi atti di cui sopra;
- Enel Green Power Italia spa, ricorso al TAR nei confronti dei medesimi atti di cui sopra;
- Sistemi di Energia Spa, ricorso al TSAP nei confronti del regolamento 5/2020;
- Sistemi di Energia Spa, ricorso al TSAP nei confronti del regolamento r.r. 6/2020 e della d.g.r. 2708 del 29.12.2020;
- Calcinere srl, ricorso al TSAP nei confronti dei regolamenti 5/2020 e 6/2020;

In tale contesto, i concessionari uscenti potrebbero tardare la pur complessa predisposizione e trasmissione del "rapporto di fine concessione", ponendo a rischio sia le tempistiche di patrimonializzazione che le tempistiche per varare procedure di gara, le quali necessitano di una chiara elencazione ed indicazione della consistenza dei beni oggetto di concessione.

Si evidenzia che le Regioni, in sede di coordinamento attraverso il Coordinamento Ambiente-Energia (CAE) nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, hanno evidenziato una serie di criticità "intrinseche" alla L.12/2019, che riguardano principalmente i seguenti aspetti, sui quali è stato proposto di aprire un confronto con lo Stato:

- raccordo procedure regionali con amministrazioni centrali; in particolare pare estremamente complesso il raccordo tra il "procedimento unico" di assegnazione previsto dalla L.12/2019 e la procedura di VIA, nel caso di competenze statali
- definizione dello "stato di regolare funzionamento" delle opere che devono essere acquisite al patrimonio regionale
- aspetti fiscali dei beni che devono essere acquisiti al patrimonio regionale
- regime di valutazione dei beni asciutti, di cui all'articolo 25, comma 2 del T.U. 1775/1933.

Da ultimo, si dà atto che l'emergenza COVID continua ad impattare fortemente sulle attività di confronto, sia interno sia con gli stakeholders.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei

A1000A - Direzione della Giunta Regionale

A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A20000 - Cultura, Turismo e Commercio

Obiettivo**A16_2. Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte****1. Risultato concreto previsto per fine legislatura**

Dotare la Regione Piemonte di una Strategia di Sviluppo Sostenibile che, partendo dalla lettura delle dinamiche e dai problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità, declini a livello piemontese gli obiettivi della Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

La Strategia dovrà definire la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere, assicurando l'unitarietà dell'attività di pianificazione, il raccordo con la programmazione dei fondi comunitari e la coerenza degli strumenti finanziari regionali.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Aver progettato Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Documento di progetto del Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	31.12.2021
Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder	Almeno 2 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder	31.12.2021
Relazione tra le Macroaree strategiche della Strategia e gli Obiettivi Prioritari in raccordo con-	Documento che individua relazione tra	31.12.2021

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
l'avanzamento della programmazione 2021-2027	MacroAreeStrategiche della Strategia e Obiettivi Prioritari della Programmazione 2021 - 2027	
Allineamento degli strumenti finanziari regionali (DEFR) alla Strategia sulla base delle risultanze dello studio	Proposta tecnica di allineamento del DEFR da presentare al Tavolo di coordinamento dei Direttori	30.06.2021
Porre le basi per avviare, negli anni successivi, analoghi percorsi di allineamento riferiti ai processi di spesa, redazione/gestione dei documenti contabili di previsione	Documento di analisi e proposta di possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, al fine di evidenziare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società	20/12/2021
Avvio delle prime attività sperimentali finalizzate all'allineamento al DEFR del Piano della Performance	Prima ipotesi di uno schema di allineamento degli obiettivi del DEFR 2022-2024 agli obiettivi del Piano della Performance 2021-2023	20/12/2021
Costruzione di nuove competenze sulla sostenibilità in relazione alle esigenze del sistema produttivo	Proposta di indirizzi per il comparto educativo e formativo – Documento tecnico	31.12.2021
Proposta di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Documento di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	31.12.2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Redazione della proposta progettuale di sviluppo del Forum regionale dello sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A21000	01.03.2021	31.12.2021
Organizzazione e realizzazione Rassegna #Vettoridisostenibilità e iniziative di coinvolgimento di alcuni comparti del sistema produttivo	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1900A	10.01.2021	31.12.2021
Predisposizione Documento che individua relazione tra MacroAreeStrategiche della Strategia e Obiettivi Prioritari della Programmazione europea 2021 – 2027	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A2000A	01.01.2021	30.09.2021
Condivisione Modalità di redazione e Piano delle Attività con le Direzioni per la costruzione del DEFR 2022-2024 allineato agli obiettivi di	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A11000	01.01.2021	31.05.2021

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Strategia	Direzione A1000A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A2000A		
Presentazione proposta (prima bozza di DEFR) di allineamento ai temi della sostenibilità del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria al Coordinamento Direttori	Direzione A1600A Direzione A11000 Direzione A21000 Direzione A1000A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A2000A	01.01.2021	30.06.2021
Analisi, con il supporto, nella fase iniziale, del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, dei possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, al fine di evidenziare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società	Direzione A11000 Direzione A1600A Direzione A21000	01/04/2021	20/12/2021
Redazione di una prima ipotesi di schema di allineamento degli obiettivi del DEFR 2022-2024 agli obiettivi indicati nel Piano della Performance 2021-2023	Direzione A11000 Direzione A1000A	01/06/2021	20/12/2021
Avvio delle fasi di condivisione interna della proposta di governance del Protocollo della Green Education quale strumento per la gestione integrata delle politiche di formazione in chiave sostenibile	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1000A Direzione A1500A Direzione A19000 Direzione A1700A Direzione A2000A	01.01.2021	31.12.2021
Proposte di indirizzi per il comparto educativo e formativo in termini di sostenibilità all'interno del documento di SRSvS	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1000A Direzione A1500A Direzione A19000 Direzione A1700A Direzione A2000A	01.01.2021	31.12.2021
Partecipazione all'elaborazione e condivisione Documento di Strategia con le Direzioni coinvolte	Direzione A1600A Direzione A21000 Direzione A1000A Direzione A1100A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A1900A Direzione A2000A	01.01.2021	31.12.2021

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La Strategia di Sviluppo Sostenibile si prefigge di definire i presupposti per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni regionali al fine di *"assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*.

La definizione della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile, la cui adozione è prevista dall'art. 34 del d.lgs. 152/2006, avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e dovrà coinvolgere il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile dovrà individuare gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali e indirizzare conseguentemente l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale determinerà un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

Con due Accordi di collaborazione il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare sostiene anche finanziariamente, per un importo di circa 400.000 euro, il percorso di costruzione della Strategia regionale.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità. L'incidenza su di una molteplicità di fattori e la gestione della complessità richiedono il concorso di molti operatori e la conseguente necessità di predisporre una efficiente governance in grado di guidare tale processo.

Un fattore di criticità, legato sia alla complessità sia all'impatto della Strategia, può essere ravvisato nella condivisione politica delle proposte tecniche regionali.

L'integrazione del DEFR 2022-2024, integrato con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, è subordinata alla fattiva collaborazione in tal senso da parte di tutte le Direzioni regionali.

Il raccordo con gli strumenti della programmazione europea sconta i tempi dell'approvazione degli atti propedeutici, sia a livello europeo e nazionale (regolamenti dei fondi SIE, accordo di partenariato) sia a livello regionali (DSU, POR) che potrebbero subire ritardi anche a causa della situazione contingente della negoziazione comunitaria.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1400A - Sanità e Welfare

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e cibo

A1800A – Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A2000A - Cultura, Turismo e Commercio

A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi europei

Obiettivo

A16_3_Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna).

1. Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo è dare la piena attuazione della L.r. 14/2019 individuando e finanziando interventi funzionali allo sviluppo ed alla promozione della montagna.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Predisporre Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019	Trasmissione bozza di DGR per i passaggi successivi (commissione consiliare, Giunta)	31.07.2021
Individuare i livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/2019	Predisposizione bozza di DGR	31.12.2021
Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019	Predisposizione del Bando	01.09.2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Individuare i livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/2019</i>			

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
attivare un monitoraggio sulla quantità e qualità dei servizi essenziali esistenti anche coinvolgendo i soggetti dell'Osservatorio regionale per la montagna	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.03.2021	30.11.2021
verificare nuove esigenze dei territori anche alla luce della pandemia COVID-19	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	01.04.2021	31.07.2021
Proporre interventi per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali, privilegiando le soluzioni aventi un carattere innovativo ed i modelli di servizio e le buone pratiche replicabili sul territorio	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A2000A	31.07.2021	31.12.2021
<i>Predisporre Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019</i>			
Analisi della domanda espressa dai territori nella progettualità presentata nel programma annuale 2020	Direzione A1600A	01.06.2021	15.07.2021
Predisposizione bozza di programma annuale sulla base dell'aggiornamento delle esigenze rilevate, previo confronto con le associazioni di rappresentanza territoriale	Direzione A1600A	15.07.2021	31.07.2021
Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare	Direzione A1600A	15.07.2021	31.07.2021
<i>Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019</i>			
Analisi delle dinamiche insediative e individuazione dei luoghi più idonei ad accogliere nuovi residenti in funzione della presenza di servizi pubblici	Direzione A1600A	15.03.2021	31.07.2021
Predisposizione di un bando atto a favorire il riequilibrio insediativo	Direzione A1600A	01.05.2021	01.09.2021

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere nell'elaborazione dei documenti, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti del programma annuale.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per l'attuazione della legge è istituito il Fondo regionale per la montagna, il quale stanZIA per ciascun anno del biennio 2020-2021 la somma di 11,930,621 €. La proposta di bilancio preventivo all'attenzione delle Commissioni consiliari prevede un taglio del 10% per l'anno 2021.

Il 90 % circa di queste risorse è ripartito tra le Unioni montane in proporzione alla popolazione e alla superficie nonché in funzione del personale dipendente che svolge le funzioni regionali delegate in materia di tutela, sviluppo e promozione della montagna; il 20% circa della somma complessiva è destinato al finanziamento di progetti presentati dalle Unioni montane, in conformità al programma annuale di cui all'art. 8 della l.r.14/2019.

Il restante 10% circa del totale è destinato al finanziamento di interventi funzionali allo sviluppo e promozione della montagna attuati dalle Unioni montane o da altri soggetti.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggior criticità è connessa alla disponibilità delle risorse del bilancio regionale per l'anno 2021 nel mese di luglio 2021, mese in cui si vorrebbe anticipare l'approvazione del programma.

Altro elemento di criticità è legato al coinvolgimento delle direzioni attualmente concentrate nella gestione della Pandemia da COVID-19.

Poiché la legge prevede che sia il Programma annuale di attuazione per la montagna sia l'individuazione dei livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane siano sottoposti al preventivo parere della Commissione Consiliare competente, questo passaggio potrebbe ritardare il conseguimento del risultato.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1000A – Direzione della Giunta Regionale

A1400A - Sanità e Welfare

A1700A - Agricoltura e cibo

A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

A2000A - Cultura, Turismo e Commercio

Obiettivo**A16_4 Coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale****1. Risultato concreto previsto per fine legislatura**

Predisposizione bozza di articolato normativo del disegno di legge, condiviso tecnicamente con le Direzioni interessate e avvio della prima fase consultiva degli stakeholders.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Predisposizione della prima bozza di articolato normativo della legge urbanistica	Bozza di articolato	30.09.2021
Attività di sperimentazione relativa al modello di pianificazione territoriale intermedia a scala di ambito d'integrazione territoriale (AIT)	Predisposizione modelli di pianificazione da applicare alla scala di AIT	31.07.2021
Analisi delle ricadute della bozza di articolato sulle norme settoriali aventi incidenza urbanistica e predisposizione delle modifiche conseguenti per garantire la coerenza con il nuovo modello urbanistico proposto	Predisposizione del documento di modifica alle norme settoriali	30.11.2021
Prima fase di consultazione esterna con gli stakeholders individuati	Organizzazione di almeno 4 incontri	15.12.2021
Predisposizione bozza completa di DDL	Consegna bozza DDL	31.12.2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
1.a Cronoprogramma e organizzazione lavori 2021	Direzione A1600A	01.01.2021	28.02.2021
1.b Confronto con la Direzione A1000A per questione potenziamento ruolo Province e valutazione dell'efficacia del modello di governance sovracomunale rappresentato dalle Unione di Comuni	Direzione A1600A Direzione A1000A	01.03.2021	31.05.2021
1.c Definizione del modello di governance della pianificazione (competenze dei vari soggetti, contenuti degli strumenti di pianificazione, ecc.)	Direzione A1600A	01.02.2021	30.06.2021
1.d Confronto con Città Metropolitana e Province	Direzione A1600A	01.05.2021	30.06.2021
1.e Confronto con ANCI, Comuni capoluoghi di provincia e comuni polo di AIT	Direzione A1600A	01.05.2021	30.06.2021
1.f Predisposizione e integrazione dei contenuti relativi alla tutela idrogeologica e sismica	Direzione A1600A Direzione A1800A	01.03.2021	30.09.2021
1.g Predisposizione prima bozza di articolato (contenuti generali)	Direzione A1600A	01.03.2021	30.09.2021
1.h Confronto con stakeholder interni sull'impostazione della bozza di articolato	Direzione A1600A Direzione A1800A Direzione A1000A	30.09.2021	31.10.2021
2. Attività di sperimentazione con il Politecnico di Torino (Progetto Challenge) relativa al modello di pianificazione territoriale intermedia a scala di ambito d'integrazione territoriale (AIT)	Direzione A1600A	01.03.2021	31.07.2021
3.a Confronto con le altre Direzioni e analisi delle ricadute della bozza di articolato sulle norme settoriali aventi incidenza urbanistica	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A2000A	01.06.2021	31.08.2021
3.b Predisposizione delle modalità conseguenti per garantire la coerenza con il nuovo modello urbanistico proposto	Direzione A1600A Direzione A1400A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A2000A	01.09.2021	30.11.2021
4. Confronto con stakeholder sulla bozza di articolato	Direzione A1600A	1.10.2021	15.12.2021
5. Predisposizione di bozza definitiva di DDL	Direzione A1600A	01.09.2021	31.12.2021

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono la Città Metropolitana, le Province, le Amministrazioni comunali singole o associate, le Associazioni degli Enti Locali, le Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.), gli Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali, Agrotecnici e i Collegi dei Geometri, le Associazioni ambientali, le Università, il Politecnico, l'INU, l'ARPA, gli Enti gestori delle Aree protette, le ASL, le Camere di Commercio, etc...

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, coinvolge le attività amministrative di tutti gli Enti locali piemontesi, con forti ricadute di carattere economico, sociale, ambientale e scientifico.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La riforma urbanistica ha sicuramente un impatto consistente sulle risorse regionali in quanto:

- necessita la revisione del modello organizzativo che sta alla base del procedimento urbanistico;
- necessita di programmare risorse finanziarie a sostegno del processo di riforma;
- necessita di adeguare la componente urbanistica del sistema informativo territoriale;
- necessita di organizzare percorsi formativi adeguati a sostenere il cambiamento, sia rivolti all'interno dell'Amministrazione, sia rivolti alle Amministrazioni comunali che ai professionisti interessati dalla materia.

A fronte di un investimento consistente in termini di risorse economiche e strumentali, ci si attende il raggiungimento della razionalizzazione delle interazioni tra i diversi attori del processo urbanistico finalizzata a ridurre i tempi di predisposizione e di attuazione degli strumenti urbanistici e delle norme collegate con il conseguente miglioramento degli impatti economici, sociali ed ambientali.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Tra le maggiori criticità si evidenziano:

- la difficoltà delle Amministrazioni comunali (soprattutto le piccole) ad affrontare il percorso di modificazione dello strumento urbanistico che la riforma della legge urbanistica determinerà necessariamente, soprattutto per l'impegno economico e scientifico/professionale;
- il fisiologico rallentamento delle Amministrazioni comunali nell'attuare il processo di rinnovamento della propria pianificazione urbanistica in attesa della nuova legge urbanistica;
- le possibili resistenze da parte del mondo professionale, a fronte di un modello di strumento urbanistico diverso da quello tradizionale;
- le possibili resistenze delle Amministrazioni (in particolar modo le Province nel caso venisse potenziato il loro ruolo) coinvolte nella fase di formazione e approvazione, laddove il processo non venisse accompagnato da una riforma delle competenze e da una dotazione adeguata di risorse e personale;
- la forte richiesta di risorse economiche da parte delle Amministrazioni comunali per supportare il processo di riforma della pianificazione.

Direzione Regionale

A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_1 Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra

Risultato concreto previsto per il 31/12/2021

Approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola quale strumento di programmazione e di disciplina degli indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola¹, che stabilisce i criteri di coerenza e di collegamento tra il sistema delle imprese agricole e agroalimentari piemontesi, la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di assicurare il più alto livello di ricaduta applicativa e di efficacia degli interventi. Il Programma regionale favorisce pertanto la costruzione di un sistema integrato, riguardante la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Approvazione, finanziamento e realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per dare risposte concrete ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle aziende agricole piemontesi e per migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole regionali, ottimizzare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito fitosanitario, zootecnico, alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità agraria vegetale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola ² con risorse finanziarie fresche europee e regionali	Attivazione di: 1. 0,2 meuro di risorse finanziarie fresche europee 2. 1 meuro di risorse finanziarie fresche regionali*	31/12/2021
Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	30/04/2021
Approvare e finanziare 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola finalizzati a migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi e ottimizzare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito fitosanitario, zootecnico, alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità agraria vegetale	Approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	31/12/2021

¹ Le tematiche dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola devono essere collegate alle peculiarità ed alle esigenze del territorio e delle aziende agricole e agro-alimentari piemontesi. I progetti devono essere svolti sul territorio regionale o, nel caso di partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali, riguardare comunque temi di interesse regionale. Le attività di gestione e di elaborazione dati nonché le determinazioni analitiche specialistiche possono essere svolte anche al di fuori del territorio regionale.

² La Regione Piemonte sostiene la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola ai sensi della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste".

Realizzare 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Realizzazione di 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	31/12/2021
--	--	------------

* L'attivazione delle risorse finanziarie fresche regionali per finanziare la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola è subordinata all'iscrizione dello stanziamento in competenza sull'annualità 2021 del bilancio gestionale regionale ed alla disponibilità ad impegnare dei fondi iscritti, in relazione allo spending review approvato dalla Regione Piemonte per la revisione e la riqualificazione della spesa regionale non sanitaria.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola e degli indirizzi per il finanziamento dei progetti regionali Notificare all'Unione europea l'aiuto alla ricerca agricola ³ approvato con deliberazione dalla Giunta regionale per la registrazione del regime di aiuto nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	30/06/2021
Predisporre i provvedimenti di attivazione delle risorse finanziarie fresche europee e regionali per sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	31/12/2021
Istruire i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati da Istituzioni scientifiche pubbliche e private	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021
Predisporre i provvedimenti di approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021
Realizzare 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	08/02/2021	31/12/2021
Divulgare i risultati dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola realizzati	Direzione Agricoltura e cibo	15/02/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Istituzioni, istituti coinvolti nell'obiettivo: Commissione europea, Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli studi di Torino (DISAFA), Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION), Istituzioni scientifiche pubbliche e private, istituti, scuole agrarie.

Stakeholder coinvolti nell'obiettivo: organizzazioni e associazioni di produttori, consorzi, società di servizi, imprese agricole singole o associate.

La Regione Piemonte promuove e realizza la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per lo sviluppo dei territori rurali piemontesi e per il miglioramento della competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale. La ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola viene attuata direttamente dalla Regione Piemonte o avvalendosi previa convenzione, di istituti scientifici e di analisi dello Stato, dell'università, nonché dei laboratori di altri enti e istituzioni particolarmente qualificati, al fine di assicurare un'ampia diffusione della conoscenza e una forte ricaduta dei risultati dei progetti di ricerca sulle aziende agricole piemontesi. L'amministrazione regionale attua un coordinamento regionale di tutte le iniziative di ricerca approvate sull'agricoltura piemontese con l'attivazione di un efficace

³ L'aiuto regionale viene erogato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

sistema di monitoraggio, di valutazione dei risultati dell'attività di ricerca e di verifica della validità dei metodi di trasferimento delle conoscenze. I risultati della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola realizzata sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte e rimarranno a disposizione (per almeno cinque anni) gratuitamente per le imprese attive nello specifico comparto agricolo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo è finanziato (previsione) con 1 meuro di risorse finanziarie fresche regionali* e 0,2 meuro di fondi freschi europei.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sui processi finalizzati:

- ad assicurare un'ampia diffusione della conoscenza al sistema delle imprese agricole e agroalimentari piemontesi al fine di garantire il più alto livello di ricaduta applicativa e di efficacia della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola attivata;
- a migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi;
- ad ottimizzare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- riduzione degli stanziamenti regionali in materia di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sull'annualità 2021 del bilancio gestionale regionale;
- mancato rispetto delle tempistiche e degli accordi contrattuali da parte di istituzioni scientifiche pubbliche e private coinvolte nell'obiettivo;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direzione Regionale

A1700A - Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

L'obiettivo dà attuazione alle seguenti misure del piano Riparti Piemonte:

1. misura 97 Sviluppo aree interne
2. misura 99 Innovazione e competitività delle imprese agricole ed agroindustriali
3. misura 103 Innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali
4. misura 155 Ricambio generazionale e accesso di nuovi giovani imprenditori in agricoltura
5. misura 101,1 Sostegno alle imprese agricole
6. misura 154 Sviluppo rurale delle aree montane
7. misura 156 Sostenibilità ambientale: incentivare pratiche agroambientali virtuose
8. misura 374 Sostegno delle aziende agricole particolarmente colpite dalla crisi da Covid-19

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale.

Raggiungere la performance di spesa del 98% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2020.

Recepire i nuovi obiettivi dell'Unione europea con il PSR regionale utilizzando i nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU con tempestività ed efficienza.

Risultati raggiunti nel 2020

Gli **obiettivi finanziari** del PSR 2014-2020 del Piemonte sono stati **ampiamente raggiunti e superati**:

- le **risorse finanziarie pubbliche attivate nel 2016-2020 ammontano a 1.074,22 milioni di euro** (il 99,56% della **dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro** assegnata al PSR 2014-2020) con l'emanazione di **bandi (914,90 meuro dal 2015 al 2020, di cui 34,76 meuro nel 2020)** e con i **trascinamenti¹ notificati all'UE² (159,32 meuro)**;
- i **pagamenti della spesa pubblica del PSR** hanno raggiunto nel **2020 un livello molto elevato** da quando esistono i **programmi di sviluppo rurale** (dal 2000) con **152,32 milioni di euro di aiuti erogati alle aziende agricole piemontesi** (il Piemonte è al settimo posto nella graduatoria dei 22 PSR italiani (21 delle Regioni e il PSR nazionale gestito dal MIPAAF));
 - **raggiunto al 31/05/2020 (in anticipo rispetto alla scadenza del 30/11/2020) la performance di pagamenti necessari ad evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati (N+3);**

¹ I trascinamenti sul PSR 2014-2020 provengono da precedenti programmazioni di PSR (PSR 2000-2006, PSR 2007-2013).

² Trascinamenti notificati all'Unione Europea il 28/12/2016.

- erogati 651,07 milioni di euro nel 2016-2020 di aiuti alle aziende agricole piemontesi con le misure del PSR 2014-2020:
 - raggiunto la performance di spesa del 60,34% (superiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 57,96%) sulla dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro assegnata al PSR 2014-2020;
 - raggiunto al 30/06/2020 la performance di spesa del 96% e al 15/11/2020 del 98%³ nelle misure a superficie del PSR (misure agroambientali, del biologico e dell'indennità compensativa) della campagna 2019.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220 ⁴	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del PSR	30/10/2021
Sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile con risorse finanziarie fresche e con economie del PSR 2014-2020*	Attivare 10 meuro di risorse finanziarie fresche** e di economie del PSR 2014-2020 per finanziare: 1. nuovi bandi regionali 2. l'implementazione della dotazione finanziaria di bandi regionali attivati	31/12/2021
Raggiungere la performance di spesa del 95% nelle misure a superficie nella campagna 2020 del PSR 2014-2020	Pagamento del 95% delle operazioni della campagna 2020 nelle misure a superficie del PSR 2014-2020	30/06/2021
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3) ⁵ del PSR 2014-2020	Pagamento di 44,19 meuro	30/08/2021
Raggiungere la performance di spesa del 70% sulla dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020	Pagamento di 755 meuro (spesa cumulata 2016-2021)	31/12/2021
2022		
Sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile con i fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation Eu previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220	Attivare 100 meuro con l'emanazione di bandi regionali	31/12/2022
Raggiungere la performance di spesa del 80% sulla dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020	Pagamento di 862 meuro (spesa cumulata 2016-2022)	31/12/2022
2023		

³ Il Piemonte è tra le prime regioni in Italia per i pagamenti agroambientali.

⁴ La modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220 è necessaria per recepire i nuovi obiettivi dell'Unione europea e per allocare sulle misure del PSR i nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU assegnati dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

⁵ La regola del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (dunque, per il 2021 gli impegni relativi all'annualità 2018). La regola del N+3 valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La regola del N+3 è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

Sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile con i fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation Eu previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220	Attivare 80 meuro con l'emanazione di bandi regionali	31/12/2023
Raggiungere la performance di spesa del 90% sulla dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020	Pagamento di 970 meuro (spesa cumulata 2016-2023)	31/12/2023

- * L'attivazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220, è subordinata all'assegnazione dei fondi da parte del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, all'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte da parte della Commissione europea, alla disponibilità ad impegnare sull'annualità 2021 del bilancio gestionale regionale la quota regionale di cofinanziamento del PSR.
- ** L'attivazione delle risorse finanziarie fresche del PSR 2014-2020 per finanziare i nuovi bandi regionali e per implementare la dotazione finanziaria di bandi regionali attivati è subordinata alla disponibilità ad impegnare sull'annualità 2021 del bilancio gestionale regionale la quota regionale di cofinanziamento del PSR.

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante e tempestivo monitoraggio dell'avanzamento della spesa del PSR 2014-2020 al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate ed evitare di non raggiungere gli obiettivi finanziari dell'UE. I risultati conseguiti al 31/12/2020 sono in linea con i target finanziari imposti dall'UE evitando l'applicazione delle regole del N+3, ovvero il disimpegno automatico dei fondi programmati.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisporre le modifiche del Programma di sviluppo rurale proposte dall'Autorità di gestione della Regione Piemonte Negoziato informale con la Commissione europea per l'esame delle proposte di modifiche del Programma di sviluppo rurale presentate dalla Regione Piemonte Consultare il Comitato di sorveglianza del PSR ⁶ per l'esame delle proposte di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) n.2020/2220 Trasmettere ufficialmente la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	30/12/2021

⁶ Il Regolamento CE n. 1305/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per ciascun Programma di Sviluppo Rurale. Il compito del Comitato di sorveglianza è accertare l'effettiva attuazione del PSR. A tal fine: valuta e riesamina (secondo le esigenze di programmazione) i criteri di selezione delle operazioni finanziate, verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi, esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR prima della trasmissione alla Commissione, è consultato ed esprime un parere sulle eventuali modifiche del PSR proposte dall'Autorità di gestione. Il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione 9 novembre 2015, n. 30-2397 ed è composto da rappresentanti delle autorità cittadine e dalle altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

della Regione Piemonte alla Commissione europea con il sistema SFC Negoziato con la Commissione europea per l'esame ufficiale della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con deliberazione dalla Giunta regionale Predispone la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di recepimento della modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con decisione della Commissione europea			
Emanare nuovi bandi regionali e/o implementare la dotazione finanziaria di bandi regionali attivati con le risorse finanziarie fresche e con le economie del PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	31/12/2021
Istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	31/12/2021
Predispone le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)	02/01/2021	31/12/2021
Piano di comunicazione del PSR: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, enti, soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Commissione europea: garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione Europea;
- Istituzioni nazionali - Stato (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione Europea;
- Regione Piemonte: predispone, gestisce, attua il Programma di Sviluppo Rurale e ne propone la modifica, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022;
- Soggetti pubblici: enti pubblici (comuni e loro unioni, parchi regionali) quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2022, Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'università di Torino, istituti agrari;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2022;

- Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi di supporto al PSR 2014-2022 (presentazione e gestione delle domande di aiuto, processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto, sistema contabile di ARPEA) e ne garantisce l'assistenza tecnica;
- Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2022;
- Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2022;
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2022.

Il Programma di sviluppo rurale è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura e per lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali del Piemonte con notevoli ricadute economiche per l'intera regione che permetteranno di sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile.

La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁷ e del Comitato di sorveglianza del PSR.

Per quanto concerne la programmazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale che saranno disponibili all'interno degli attuali PSR per coprire gli anni 2021 e 2022 e costituiranno un anticipo delle risorse previste per il nuovo PSR, il cui avvio sarà posticipato di due anni (al 1° gennaio 2023), l'Amministrazione regionale ha consultato il partenariato sociale, economico e territoriale del Piemonte sugli ambiti prioritari di allocazione delle nuove risorse finanziarie. A tal riguardo, la Regione Piemonte ha lanciato nel dicembre 2020 un'indagine tra gli stakeholder (organizzazioni professionali, parti sociali ed economiche, organizzazioni ambientaliste) in merito alle priorità strategiche nell'assegnazione dei fondi per il 2021-2022. Gli ambiti prioritari emersi dalla consultazione degli stakeholder sono stati i seguenti: 40% ambiente, 19% filiere agroalimentari e gestione del rischio, 16% competitività e giovani, 13% energia e cambiamento climatico, 8% formazione e innovazione, 4% sviluppo locale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 (secondo pilastro della PAC) è lo strumento finanziario attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e rappresenta un importante fonte di finanziamento per l'agricoltura del Piemonte e per lo sviluppo delle zone rurali regionali. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 (1.078 meuro) prevede il cofinanziamento di 465 meuro da parte dell'Unione Europea, di 430 meuro da parte dello Stato e di 184 meuro da parte del Piemonte. La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e viene gestita nel bilancio gestionale regionale.

Per quanto concerne l'attivazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220, alla data della predisposizione del presente obiettivo, non sono state quantificate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali le risorse che saranno concretamente a disposizione della Regione Piemonte per recepire i nuovi obiettivi dell'Unione europea.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni con:

⁷ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica al PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- ritardi nel recepimento del Regolamento (UE) n. 2020/2094 da parte dei Parlamenti degli Stati membri;
- ritardi nel riparto e nell'assegnazione alla Regione Piemonte dei nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220;
- dilatazione dei tempi nel confronto con il partenariato sociale, economico e territoriale del Piemonte in merito all'allocazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220;
- dilatazione dei tempi nel negoziato con la Commissione europea per l'esame (informale, ufficiale) della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte;
- dilatazione dei tempi nella consultazione del Comitato di sorveglianza del PSR per l'esame delle proposte di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi relativi all'attivazione dei bandi, al processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto ed alla predisposizione delle proposte di liquidazione sul sistema contabile di ARPEA;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni;
- mancato rispetto delle attività di coordinamento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA (tempistiche e disposizioni);
- ricorsi presentati al TAR;
- interruzione del processo istruttorio a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;
- mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri enti competenti della materia;
- ritardi nella presentazione delle richieste di acconto/saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo

A17_3 Autorizzare la caccia di selezione sul territorio regionale con l'approvazione del calendario venatorio, dei piani di prelievo selettivo degli ungulati e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale

Risultato concreto previsto per il 31/12/2021

Approvazione del calendario venatorio¹ quale documento di programmazione e di regolamentazione dell'attività venatoria sul territorio regionale nel rispetto della vigente normativa di settore².

Approvazione dei piani di prelievo³ selettivo del cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale per la definizione del numero totale di capi prelevabili per ciascuna specie da parte degli istituti venatori (Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA)⁴, Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV)⁵ in una determinata area regionale, nel rispetto della conservazione e della gestione della fauna selvatica.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale	Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	15/06/2021

¹ Nel calendario venatorio devono essere indicate in particolare: le specie cacciabili ed i periodi di caccia, le giornate e gli orari di caccia, il cerniere giornaliero e stagionale, l'ora di inizio e di termine della giornata venatoria.

² In Italia l'attività venatoria è regolamentata dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che costituisce fonte normativa primaria di carattere nazionale. A livello regionale, la materia è disciplinata dalla Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria".

³ Per la predisposizione di un piano di prelievo è necessario conoscere alcuni parametri (consistenza, struttura per classi di età e di sesso, incremento utile anno) della popolazione sulla quale si intende operare. Inoltre, di fondamentale importanza è la ripetizione annuale di censimenti, dai quali è possibile desumere i dati relativi ai parametri di cui sopra.

⁴ La Regione Piemonte definisce gli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e i Comprensori alpini (CA) come strutture associative a cui è affidato lo svolgimento delle attività di gestione faunistica e di organizzazione dell'esercizio venatorio in forma programmata nel territorio di competenza che svolgono le attività di interesse pubblico sotto il controllo della Provincia, alla quale spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna. La dimensione spaziale e faunistica di queste aree è determinata al fine di realizzare uno stretto legame dei cacciatori con il territorio favorendone l'impegno ambientale e venatorio con l'obiettivo di limitare al massimo il nomadismo venatorio. In Regione Piemonte agiscono 38 ATC e CA.

⁵ La Regione Piemonte, entro i limiti del 15% del territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna Provincia, può autorizzare l'istituzione di Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV). Le Aziende faunistico-venatorie sono istituti privati a prevalente finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna alpina, alla grossa fauna europea ed a quella acquatica. In tali aziende la caccia è consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio secondo i piani di assestamento e di abbattimento. Le Aziende agri-turistico-venatorie, istituite ai fini di impresa agricola, sono istituti privati nei quali è consentita l'immissione e l'abbattimento, esclusivamente nella stagione venatoria, di fauna selvatica di allevamento. In Regione Piemonte agiscono 138 aziende venatorie.

Proposta di piani di prelievo selettivo degli ungulati	Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle seguenti specie: 1. cinghiale 2. capriolo 3. cervo 4. daino 5. camoscio 6. muflone	Entro il 15/09/2021
Proposta di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale	Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico per le seguenti specie: 1. tipica fauna alpina 2. fauna stanziale	Entro il 30/10/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale Presentare la proposta di calendario venatorio all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per l'ottenimento del parere Consultare la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica per la formulazione di eventuali osservazioni o proposte in ordine alla proposta di calendario venatorio presentata Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2021	15/06/2021
Istruire le domande dei piani di prelievo selettivo degli ungulati presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte Ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) Predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone	Direzione Agricoltura e cibo	06/01/2021	15/09/2021
Istruire le domande dei piani di prelievo numerico presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte Ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) Predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale	Direzione Agricoltura e cibo	06/01/2021	30/10/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti, istituti, organi coinvolti nell'obiettivo: Enti locali, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a.

Stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, aziende agricole, privati cittadini.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: disciplina della caccia regionale con l'approvazione del calendario e del prelievo venatorio.

La disciplina della caccia di selezione al cinghiale è funzionale a limitare la presenza del suide sul territorio regionale e quindi indirettamente a incidere positivamente sull'impatto della specie per quanto riguarda i danni all'agricoltura e gli incidenti stradali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo non avrà un impatto sulle risorse finanziarie regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sui processi riguardanti:

- l'incremento del ricorso alla caccia di selezione al cinghiale attraverso la previsione di periodi più ampi nel rispetto delle indicazioni dell'ISPRA e attraverso l'invito agli ATC, CA ad usufruire maggiormente di tale possibilità, consente di sviluppare azioni mirate che, oltre ad essere meno impattanti verso altri tipi di fauna, permettono di contenere la presenza dei cinghiali sul territorio regionale limitando il fenomeno dei danni alle attività agricole e degli incidenti stradali;
- i piani di prelievo selettivo concorrono con le altre forme di caccia alla regolazione delle popolazioni per il mantenimento di densità compatibili con le altre componenti faunistiche e con le attività produttive agro-silvo-pastorali;
- i piani di prelievo numerico hanno lo scopo di garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione con particolare riferimento alla tipica fauna alpina.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- inadempienze o ritardi da parte degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Aziende agriturismo venatorie (AATV) nella trasmissione di documenti/proposte nelle materie di loro competenza;
- eventuali integrazioni e/o modifiche dei piani di prelievo selettivo e dei piani di prelievo numerico;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- mancata realizzazione di censimenti/ritardi nei censimenti degli ungulati, della tipica fauna alpina e della fauna stanziale a causa della pandemia da Covid-19;
- ritardi nell'ottenimento dei pareri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- ritardi nella valutazione di incidenza del calendario venatorio da parte di enti/strutture preposte;
- ricorsi presentati dalle associazioni di cacciatori, associazioni ambientaliste, istituti venatori;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo

A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura

Risultato concreto previsto per il 31/12/2021

Proposte di provvedimenti (regolamenti, deliberazioni di Giunta regionale) di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”. I provvedimenti rappresentano la concreta attuazione e la disciplina di dettaglio della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Attivazione di Tavoli tematici quali articolazioni del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale ¹ , in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Attivare 4 tavoli tematici: 1. tavolo vitivinicolo e delle bevande spiritose 2. tavolo per l'irrigazione e la bonifica 3. tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura 4. tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli	1. 30/04/2021 2. 15/07/2021 3. 02/08/2021 4. 15/12/2021
Proposte di regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre 3 proposte di regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca: 1. di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura 2. di disciplina dei consorzi di bonifica 3. di disciplina degli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte	1. 31/05/2021 2. 17/12/2021 3. 27/12/2021
Proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019: 1. di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura 2. di disciplina delle fattorie didattiche 3. di disciplina dell'agricoltura sociale 4. di disciplina del presidio agricolo di prossimità	1. 29/10/2021 2. 05/11/2021 3. 03/12/2021 4. 30/12/2021
Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA	30/04/2021

¹ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese	31/05/2021
--	--	------------

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali competenti nelle materie di interesse comune e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2021	30/11/2021
Predisporre i provvedimenti di attivazione di 4 Tavoli tematici quali articolazioni del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	15/12/2021
Predisporre 3 proposte di regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	27/12/2021
Predisporre 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2021	30/12/2021
Predisporre il Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA	Direzione Agricoltura e cibo	04/01/2021	30/04/2021
Predisporre il Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	31/05/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono le parti economiche e sociali che (eventualmente) possono essere consultate nella predisposizione delle proposte di provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1. Con i tavoli tematici che si attiveranno nel 2021, è garantita la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: individuazione della disciplina di dettaglio e degli strumenti per l'attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo avrà un impatto sulle risorse finanziarie regionali con l'adozione del programma regionale degli interventi di cui all'articolo 53, all'articolo 6 e all'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza e sull'efficacia dei processi di attuazione della normativa vigente in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- mancato rispetto delle tempistiche da parte di (eventuali) stakeholder, altre strutture regionali, gruppi di lavoro interdirezionali, soggetti esterni coinvolti;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- mancato rispetto delle date di conseguimento dei risultati e della tempistica del piano di azione a causa della pandemia da Covid-19.

1 Direzione

A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta Regionale

2 Titolo dell'obiettivo

A18_1_Testo unico regionale in materia di trasporti

Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*" e degli altri provvedimenti di settore vigenti (lr 3/2000 materiale rotabile, lr 74/89 impianti a fune, lr 2/2008 navigazione interna, lr 24/1995 trasporto pubblico non di linea, lr 8/2008 logistica, lr 44/00 ccnl tpl, ecc.) in ottica di semplificazione ed in adeguamento delle sostanziali modifiche del quadro normativo nazionale e comunitario.

3 Risultati annuali . per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2020		
Analisi della normativa regionale e nazionale attualmente in vigore, ivi compreso il quadro delle funzioni delegate in materia agli enti territoriali e strumentali, e approfondimenti finalizzati alla valutazione delle esigenze concrete del territorio degli operatori di settore, dell'utenza e delle criticità rilevate. Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	Predisposizione documento di analisi e prime ipotesi normative	31/12/2020
2021		
Predisposizione di uno schema di d.d.l. per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema di articolato	31/12/2021
2022		

T.U.T. essenziale integrabile in tempi successivi.

L'ipotesi si fonda sull'elaborazione di uno schema di Testo Unico Trasporti composto dagli elementi essenziali necessari a garantirne una prospettiva generalista aperta a raccogliere nel tempo tutte le tematiche trasportistiche di competenza regionale ma in prima stesura concentrato sull'aggiornamento della LR 1/2000 sul TPL e norme strettamente collegate e sull'assorbimento aggiornato della L.R. 8/2008 riguardante la Logistica. Gli ambiti esclusi in prima battuta (Trasporto Privato, Reti e Infrastrutture, Navigazione ecc.) possono poi essere integrati negli anni successivi con appositi Titoli.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione della proposta di Struttura di articolato composto dagli elementi essenziali necessari a garantirne una prospettiva aperta a raccogliere nel tempo tutte le tematiche trasportistiche di competenza regionale ma in prima stesura concentrato sull'aggiornamento della LR 1/2000 sul TPL e norme strettamente collegate e sull'assorbimento aggiornato della L.R. 8/2008 riguardante la Logistica. Gli ambiti esclusi in prima battuta possono poi essere integrati negli anni successivi con appositi titoli e articolati di integrazione.	A1800A A1000A	1/01/2021	31/05/2021
Predisposizione di un documento contenente le proposte di di abrogazioni e semplificazioni nell'ambito dell'intera normativa analizzata.	A1800A A1000A	1/1/2021	30/06/2021
Confronto interno alla Regione con soggetti interessati	A1800A A1000A	1/7/2021	30/9/2021
Proposta articolato di base del T.U.T.	A1800A A1000A	1/09/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Utenza del TPL piemontese, operatori del TPL, Enti Locali, operatori del trasporto e della logistica, associazioni di categoria, CCIAA, ecc.

Il riordino e la semplificazione normativa contribuisce alla crescita di competitività del sistema piemontese che trova nel sistema trasportistico un asse fondamentale per proseguire nel processo di sviluppo sostenibile.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo, perseguibile con l'impegno di risorse umane interdirezionale, è finalizzato ad incrementare l'efficienza dei processi di regolazione e gestione dei trasporti di competenza regionale attraverso il riordino e la semplificazione di un quadro normativo in parte datato e frammentario.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

l'obiettivo è indubbiamente influenzabile da nuovi provvedimenti normativi nazionali e comunitari che possono intervenire nell'arco temporale di riferimento.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti**A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*****Descrizione obiettivo**

Attraverso questo obiettivo la Regione intende attivare in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000 per cui sono disponibili 6,500,000 €

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000 per cui sono disponibili 6,700,000 €

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a 13.200.000 € e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevede che tutti gli interventi vengano conclusi e rendicontati entro il 2021.

A fine 2020 sono state messe a disposizione nuove risorse pari a 9.000.000, 4.500.000 euro per ognuna delle due graduatorie, per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2022.

Risultato concreto previsto

Entro la fine dell'anno 2020, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Per il 2021 si prevede il saldo degli interventi previsti nella prima trancia di finanziamenti e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la	Deliberazione della Giunta regionale di	22/05/2020

manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	definizione dei criteri	
Redazione, approvazione e pubblicazione bando sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale	Pubblicazione bando	30/05/2020
Predisposizione e pubblicazione della graduatoria delle amministrazioni beneficiarie	Pubblicazione graduatoria	30/06/2020
Liquidazione del primo acconto	Liquidazione 40% del finanziamento previsto	31/12/2020
Predisposizione di proposta di DGR per l'assegnazione di nuove risorse a finanziamento degli interventi in graduatoria pari a 9.000.000 di euro complessivi	Deliberazione della Giunta regionale	31/12/2020
2021		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo	Liquidazione del totale del finanziamento previsto	31/12/2021
Predisposizione e pubblicazione dell'elenco delle nuove amministrazioni beneficiarie	Pubblicazione graduatoria	01/03/20201
Liquidazione del primo acconto alle nuove amministrazioni beneficiarie	Liquidazione 40% del finanziamento previsto	31/12/2021
2022		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle nuove amministrazioni beneficiarie	Liquidazione del totale del finanziamento previsto	31/12/2022

Piano delle azioni per il 2020 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione proposta di DGR per la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai comuni piemontesi per la manutenzione, l'adeguamento e il recupero del proprio patrimonio infrastrutturale.	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	04/05/2020	22/05/2020
Definizione, approvazione con d.d. del bando per la concessione dei contributi e successiva pubblicazione del bando	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	25/05/2020	30/05/2020
Istruttoria delle domande pervenute, redazione e pubblicazione della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/06/2020	30/06/2020
Comunicazione della concessione del contributo	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/07/2020	15/07/2020
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale del finanziamento	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/11/2020	31/12/2020

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Verifica dei progetti presenti nelle graduatorie e ricadenti tra quelli finanziabili, con eventuale revisione della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	01/01/2021	01/03/2021
Comunicazione della concessione del contributo	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	01/03/2021	08/03/2020
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale del finanziamento	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	15/09/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

gli stakeholder interessati sono ovviamente i comuni del territorio piemontese che con questo finanziamento hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino; non ultimo le imprese locali che hanno la possibilità ripartire con l'attività di impresa

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il programma di finanziamento di cui al presente obiettivo impegna risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si aggiunge una quota corrispondente almeno al 20% di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, consentendo così di mettere sul mercato opere di importo complessivo per almeno € 15.840.000, che vanno tra l'altro a sostegno della ripresa delle imprese edili del territorio. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, si prevedono tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Con l'aggiunta per l'anno 2021 di ulteriori 9.000.000 euro e prevedendo anche in questo caso una quota di cofinanziamento cautelativa di almeno il 20% di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, si prevede di mettere sul mercato ulteriori opere per un importo complessivo di almeno € 10.800.000.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La previsione di una serie di scadenze fisse è finalizzata a favorire una rapida immissione di risorse a favore del sistema produttivo del territorio. Queste scadenze implicano tuttavia una certa celerità da parte delle amministrazioni comunali nel trasmettere la documentazione richiesta per ottenere il finanziamento. Il mancato rispetto di tali scadenze implica il definanziamento automatico del progetto e lo scorrimento della graduatoria.

Stato di avanzamento al 31/12/2020

Il piano prevedeva la pubblicazione di un apposito bando entro il 13/06/2020, la pubblicazione della graduatoria entro il 30/06/2020, la comunicazione di assegnazione del contributo entro il 15/07/2020 e il pagamento del primo acconto, corrispondente al 40% del contributo totale entro il 31/12/2020

La legge 18/1984 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici) nel 2020 ha avuto uno stanziamento di 14 mln di euro, di cui 0,8 mln per il saldo di pratiche concluse negli anni precedenti e 13,2 mln per nuovi lavori.

Con D.G.R. n° 3-1385 del 19/05/2020 è stata approvata la Concessione contributi per la realizzazione di lavori inerenti strade, cimiteri, municipi e illuminazione pubblica ai sensi della L.R. n° 18/84 e i criteri per l'erogazione dei contributi demandando alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la predisposizione del bando, dei relativi punteggi e i successivi adempimenti per la sua attuazione; con D.D.- A18 1392 del 26/05/2020 sono stati approvati il bando per la concessione dei contributi, il modello di domanda.

Con D.D.- A18 1616 del 22/06/2020 sono state invece approvate le due graduatorie, suddivise tra comuni inferiori a 1.000 abitanti (A) e uguali o superiori ai 1.000 (B) e gli elenchi dei beneficiari dei contributi rispettivamente delle sezioni A e B; con la stessa D.D. veniva anche stabilito che i lavori avrebbero dovuto essere aggiudicati e la relativa determinazione essere trasmessa entro 120 giorni dalla data di comunicazione di avvenuto finanziamento, pena la revoca del finanziamento.

Con D.G.R. n° 21-2576 del 18/12/2020 è stata ulteriormente integrata con euro 225.626,05 la dotazione finanziaria, di cui alla D.G.R. n. 3-1385 del 18 maggio 2020, stabilendo che l'importo complessivo ammonta a euro 13.425.626,05.

Con D.D.- A18 3584 del 22/12/2020 sono state riviste, a seguito di controlli sui progetti presentati e a seguito della mancata aggiudicazione dei lavori entro il termine stabilito da parte di alcuni comuni, le graduatorie A e B degli interventi finanziati; pertanto utilizzando i fondi relativi a questi progetti decaduti, uniti all'incremento di fondi, è stato possibile scorrere ulteriormente la graduatoria, finanziando 19 nuovi progetti, 4 sulla graduatoria A e 15 sulla graduatoria B.

Con D.G.R. n° 20-2575 del 18/12/2020 è stato stabilito di utilizzare dei fondi statali, in attuazione ai commi 134-138 dell'articolo 1 della legge 145/2018, per l'anno 2021; gli interventi oggetto del contributo, il cui importo complessivo ammonta ad euro 11.106.734,21, sono così individuati:

a) a favore dei Comuni collocati nelle graduatorie di cui alla DD 1616/A1802B del 22/06/2020 (ai sensi della DGR 3.1385 del 18 maggio 2020) del Settore Infrastrutture e pronto intervento, tramite lo scorrimento come di seguito indicato:

- la somma di euro 4.500.000 per i comuni appartenenti alla sezione A) con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a euro 80.000,00;
- la somma di euro 4.500.000 per i comuni appartenenti alla sezione B) con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a euro 160.000,00;

b) a favore delle Province, nel rispetto del quadro del fabbisogno collegato all'evento alluvionale 2 – 3 ottobre 2020, di cui alla nota del Presidente della Regione Piemonte n. 30870 del 12-10-2020, per un importo pari ad euro 2.106.734,21; con questi fondi verrà finanziato un nuovo blocco di interventi presenti nelle due graduatorie.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo**A18_3 Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.**

(Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali).

Le disposizioni regionali che disciplinano la concessione di finanziamenti e contributi per opere di pronto intervento, sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche e per opere pubbliche di competenza comunale sono attualmente contenute in diverse leggi ormai obsolete (l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984). Alla luce dell'approvazione delle nuove norme nazionali in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici (d. lgs. 50/2016) e in applicazione dei principi di semplificazione e trasparenza dei processi amministrativi, si rende necessario l'adeguamento la normativa regionale vigente, riconducendo le disposizioni di cui sopra all'interno di un testo unico al fine di definire omogenee procedure per la gestione dei contributi inerenti i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi.

Risultato concreto previsto

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2020		
Analisi della normativa regionale in vigore, con rilevazione delle criticità, definizione delle esigenze e approfondimenti sulle possibili soluzioni normative	Documento di analisi	30.10.2020
Stesura prima ipotesi di articolato	Ipotesi di articolato	31/12/2020
2021		
Predisposizione del testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema d.d.l.	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione di una prima bozza di disegno di legge sulla base delle ipotesi elaborate dal Gruppo di lavoro nell'ambito delle attività effettuate nel 2020 .	A1800A	01/03/2021	30/06/2021

Trasmissione della bozza alle altre Direzioni regionali interessate al finanziamento di opere pubbliche	A1800A	01/7/2021	15/07/2021
Valutazione e confronto con le altre Direzioni interessate in merito alle osservazioni e proposte di modifica o integrazioni presentate	A1800A	16/07/2021	30/09/2021
Stesura bozza finale del disegno di legge definitivo e relazione di accompagnamento	A1800A	01/10/2021	15/11/2021
Verifica della bozza di ddl con il Settore Attività legislativa	A1800A	16/11/2021	30/11/2021
Presentazione della bozza di ddl all'assessore di riferimento	A1800A	01/12/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le amministrazioni pubbliche destinatarie dei contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche, di pronto intervento e di sistemazione idraulica ed idrogeologica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici, eliminare le ridondanze.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Allo stato attuale non si rilevano criticità., fatto salvo un possibile rallentamento dell'attività a causa delle eventuali restrizioni causate dall'emergenza sanitaria in atto o di carichi di lavoro eccezionali connessi al verificarsi di eventi calamitosi gravi che impegnino il personale referente dell'obiettivo in via prioritaria nella gestione delle attività emergenziali.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei
Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027

- Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OS) fissati dall'Unione Europea, così espressi

- OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente
- OS 2 - Un'Europa più verde
- OS 3 - Un'Europa più connessa
- OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)
- OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

la programmazione del POR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

L'elaborazione del nuovo POR FESR non può prescindere da un'analisi della situazione socioeconomica piemontese, attualmente in corso, ad opera dell'IRES Piemonte, nonché del contesto ambientale piemontese, analizzato per matrice dalla Relazione dallo Stato dell'Ambiente redatta in collaborazione con Arpa Piemonte, in stretta sinergia con l'AdG e la struttura regionale di Coordinamento dei fondi, attraverso le seguenti fasi:

- valorizzazione di quanto già contenuto nel Documento Strategico Unitario (DSU) [per il quale si rinvia all'obiettivo dedicato] ed elaborazione dell'analisi di contesto con rilevazione di variabili ed indicatori per individuare lo stato della regione Piemonte rispetto all'Europa ed all'Italia;
- elaborazione *Swot Analysis* con individuazione punti di forza e di debolezza (fattori interni sui quali intervenire con il POR) e opportunità e minacce (fattori esterni da considerare per verificare la loro incidenza sulle azioni da programmare);
- soprattutto in relazione ai tematismi che si prevede potranno essere attivati (ricerca ed innovazione, competitività, TIC, energia, sviluppo urbano, patrimonio culturale e ambientale, etc), elaborazione di focus nei quali descrivere lo stato della regione ed evidenziare le *performance* rispetto alla media europea/italiana, anche effettuando il raffronto con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU.

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei si inserisce, altresì, il processo di aggiornamento della "Strategia di Specializzazione Intelligente" (S3), che dovrà risultare coerente con i principali riferimenti strategici regionali, quali il Documento Strategico Unitario (DSU), che costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi strutturali e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La S3 costituisce una condizione abilitante nell'ambito della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027 ("Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente") e, stante la complessità tematica e la trasversalità che la caratterizza, necessita di un'attività di consultazione con il partenariato economico, sociale e territoriale *ad hoc*, al fine di garantire un'ampia condivisione delle sfide per l'innovazione e delle modalità d'intervento.

Per quanto attiene la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in riferimento alla quale si rinvia all'obiettivo collettivo dedicato, costituirà strumento per la reale integrazione delle scelte concretamente effettuate nei vari settori di intervento con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

- Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Proposta Strategia regionale Specializzazione Intelligente (S3)	DGR presentazione	31/07/2021
Proposta POR FESR 2021-2027	DGR presentazione	31/12/2021

- Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	Direzioni	Data inizio	Data fine
Analisi dell'esperienza pregressa e rilevazione dei fabbisogni, in collaborazione con IRES	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	01/02/2021	30/05/21
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma (fase di scoping)	Competitività del Sistema Regionale (Autorità procedente per la VAS) Ambiente, Energia e Territorio (Autorità Competente per la VAS – Autorità Ambientale POR FESR)	01/03/2021	31/08/2021
Definizione della Strategia e del <i>Logical Framework</i> (Quadro Logico), con individuazione: - delle direttrici di sviluppo - degli Obiettivi Strategici e Specifici - delle linee di azione	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	01/03/2021	30/06/21
Elaborazione del Piano di Finanziamento e quantificazione degli indicatori	Competitività del Sistema Regionale	01/03/2021	30/06/21
Ricognizione e monitoraggio adempimento Condizioni Abilitanti pertinenti	Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	30/11/2021
Elaborazione proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	31/07/2021
Definizione della bozza tecnica del POR FESR 2021-2027	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei Ambiente, Energia e Territorio	01/02/2021	31/08/2021
Avvio del negoziato con la CE e con l'Amministrazione centrale competente per condivisione bozza POR FESR	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	31/08/2021	30/10/21
Elaborazione proposta finale POR, Elaborazione documentazione per la VAS (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, avviso al pubblico)	Competitività del Sistema Regionale	30/10/2021	30/11/2021

- Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della

realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi

- Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale si riferisce al tessuto economico-produttivo piemontese attraverso l'utilizzo dei fondi europei. La pianificazione delle attività, sia a livello di cronoprogramma che di fabbisogno di risorse umane, deve necessariamente essere considerata un lavoro *in progress* e flessibile, che possa essere adattata e sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che potrebbe determinare repentini cambiamenti programmatori e gestionali

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria, e dei tempi di approvazione di indirizzi e di regolamenti dal livello europeo e/o nazionale, nonché dalla disponibilità del testo definitivo dell'Accordo di Partenariato.

Il raggiungimento dell'obiettivo entro l'anno è strettamente vincolato e condizionato da tali variabili

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

A19_2_PROMUOVERE E ATTRARRE RICERCA E INNOVAZIONE

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, con particolare focus sulle politiche di cluster e di innovazione.

Nello specifico, l'attuazione di tale obiettivo, prevede di agire su 3 precisi ambiti:

1) si vuole attuare nei prossimi anni una politica di cluster che prevede l'utilizzo dei Poli di Innovazione per attuare una serie di azioni su impulso e a sostegno della regione e a vantaggio di tutto il sistema regionale della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'accompagnamento delle PMI nel processo di transizione industriale che interessa il Piemonte

Entro fine legislatura si intende, quindi, portare a compimento un processo di revisione delle strategie volte all'innovazione, in linea, per gli anni futuri, con la nuova programmazione dei Fondi Politiche di Coesione 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, che costituisce la fonte predominante di risorse a favore delle azioni di R&I.

Per la misura le risorse finanziarie previste sull'attuale programmazione del POR FESR, ammontano ad Euro 1.077.406, a titolo transitorio rispetto alla programmazione 2012-2027. Ossia, l'ipotesi è un aumento dell'investimento finanziario nell'ambito della nuova programmazione.

Entro l'anno 2021 è prevista l'approvazione della nuova Strategia dei Poli di innovazione all'interno della politica di cluster.

A tal fine è prevista, quale azione specifica, l'attivazione di una misura Pilota co finanziata da risorse della attuale Programmazione FESR

Tale percorso è strettamente connesso con il processo di aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Inoltre, potrà beneficiare degli esiti dello studio che l'OCSE, su impulso della Commissione Europea – DG Regio, sta conducendo sul sistema piemontese dei Cluster. Lo studio si concretizzerà in un rapporto che fornirà indicazioni e raccomandazioni per l'azione regionale; è prevista una prima bozza entro aprile e la redazione finale entro giugno.

2) attraverso la promozione del sistema di competenze industriali e di ricerca di eccellenza già presenti, si intende supportare la filiera regionale dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee, come volano di competitività. Inoltre, una filiera regionale rafforzata potrà generare

rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

In particolare, Environment Park è soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech (CLEVER) che raggruppa oltre 150 aziende e centri di ricerca attivi in Piemonte sui temi dell'eco-innovazione. Il Cluster ha attività specifiche nel campo dell'idrogeno ed è in grado di agire come snodo del sistema regionale e raccordo tra le competenze di eccellenza nella ricerca e le competenze industriali.

A seguito all'accordo bilaterale fra Regione Piemonte e Auvergne-Rhone-Alpes del 2019 per promuovere una valle transfrontaliera all'idrogeno, il polo Clever ha incrementato le iniziative in materia di idrogeno e fuel cells in partnership con gli stakeholders industriali e di ricerca del territorio, anche a supporto della partecipazione della Regione Piemonte al partenariato interregionale European Hydrogen Valleys, che può aprire in prospettiva opportunità di rilievo per il sistema regionale.

Entro l'anno 2021 sarà definito il documento tecnico propedeutico all'approvazione di una strategia regionale per l'idrogeno, finalizzata a rafforzare una filiera idrogeno sul territorio che possa costituire fattore di sviluppo competitivo nonché elemento attrattore di finanziamenti a livello nazionale e comunitario

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Nuova strategia Poli Innovazione	Proposta DGR di approvazione indirizzi per la nuova strategia sui Poli di Innovazione	30/07/2021
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Consegna all'organo politico del documento tecnico propedeutico all'elaborazione della Strategia	31/12/2021
2022		
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Proposta DGR Strategia regionale per l'Idrogeno	31/12/2022

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	DIREZIONI COINVOLTE	DATA INIZIO	DATA FINE
Costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno con le	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	31/03/2021

strutture regionali coinvolte			
Definizione piano di attività e individuazione del partenariato specifico da coinvolgere per l'elaborazione della Strategia	Competitività del Sistema regionale	01/04/20	30/04/2021
Elaborazione tecnica propedeutica alla Strategia Regionale per l'Idrogeno, per la condivisione con l'organo politico, quale primo esito delle attività del gruppo di lavoro interdirezionale	Competitività del Sistema regionale (con il coinvolgimento dei referenti del gruppo di lavoro)	01/04/20	31/12/2021
Definizione azione pilota a sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione co-finanziata da risorse della attuale Programmazione FESR	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	30/06/2021
Elaborazione tecnica nuova Strategia Poli Innovazione per la condivisione con l'organo politico	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	30/06/2021

4.Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Si persegue l'obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese

In senso stretto, gli stakeholders primariamente interessati sono i Poli d'Innovazione, che per completezza sono di seguito elencati unitamente alle imprese a ciascuno associate:

DENOMINAZIONE POLO	AREA TEMATICA	SOGGETTO GESTORE	N. IMPRESE ASSOCIATE
POLO AGRIFOOD	AGRIFOOD	M.I.A.C SCARL	180
POLO BIOPMED	LIFE SCIENCES	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	93
POINTEX	TEXTILE	CITTA STUDI SPA	87
POLO MESAP	SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL	271
POLO ICT	ICT	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	228
CGREEN	GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	CONSORZIO PROPLAST, CONSORZIO IBIS, P.S.T SPA, IN ATS	165

CLEVER	ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	ENVIRONMENT PARK SPA E CONSORZIO UNIVER, IN ATS	237
TOTALE			1261

Più in generale, gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), gli atenei e gli altri enti di formazione.

5.Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante rispetto al funzionamento dei processi relativi al sistema regionale della ricerca e innovazione, in ragione del nuovo ruolo che si intende attribuire ai poli di Innovazione

Per quanto riguarda la Strategia regionale per l'Idrogeno, l'impatto è altresì rilevante, considerata l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale e nell'allineamento con il processo nonché la tempistica di definizione dei documenti strategici regionali correlati. Per quanto attiene la strategia regionale per l'idrogeno è necessario il parallelismo con la nuova programmazione del Fondi SIE 2021/2027, anche rispetto alle tempistiche nonché la definizione, a livello nazionale, delle modalità attuative del PNRR.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Obiettivo

A19_3_Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria

1. Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A seguito dell'evolversi del contesto socio-economico e normativo a causa della pandemia COVID-19, l'Autorità di Gestione, nel corso del 2020, ha proposto una modifica del Programma con l'obiettivo di garantire una maggiore rispondenza alle nuove esigenze territoriali, prevedendo un rafforzamento degli Assi principalmente correlati alle esigenze socioeconomiche in modo da mettere in campo azioni incisive rispetto al sostegno alle attività produttive e agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire la capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

Il Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110, paragrafo 2, lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del POR FESR 2014/2020 mediante procedura scritta, conclusa in data 19/08/2020.

In data 01/10/2020 la Commissione ha approvato il POR modificato, con la Decisione di esecuzione C(2020) 6816 final.

Nell'ambito del contesto emergenziale esploso nel 2020, rispetto alla programmazione del POR FESR 2014-2020, gli Assi I e III rappresentavano due Assi da rafforzare per rispondere ai nuovi e urgenti fabbisogni e per fronteggiare le ripercussioni negative di breve e medio termine sul sistema socioeconomico.

Tra le principali modifiche del Programma occorre menzionare il recepimento della nuova disposizione prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013, come modificato dal Reg. 2020/558 che consente di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021. L'Autorità di Gestione si è avvalsa per tutti gli Assi e tutte le priorità di tale possibilità, modificando opportunamente il Programma operativo.

L'aumento temporaneo del tasso di cofinanziamento al 100% nel periodo contabile 2020-2021 funge da acceleratore del rimborso delle risorse dell'UE, ma non si traduce in un aumento dell'assegnazione totale dei fondi per il Programma e non deve essere compensato con un aumento del contributo nazionale.

Il tasso medio di cofinanziamento dell'UE per l'intero periodo di programmazione sarà più elevato di quanto inizialmente previsto e, di conseguenza, il cofinanziamento nazionale sarà proporzionalmente inferiore; questo comporterà un volume totale inferiore di investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto con conseguente necessità di revisione del Programma.

Nel corso del 2021, oltre alla certificazione delle spese per il rimborso FESR, l'obiettivo è di approvare una nuova riprogrammazione del POR FESR, a seguito della riduzione del Programma per effetto del rimborso al 100%.

2. Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Certificazione delle spese con rimborso al 100% del contributo UE	Spese certificate nell'anno contabile 2020/2021 (quota FESR) <i>ammontare delle risorse finanziarie oggetto di certificazione: 95 meuro</i>	30/06/2021
Nuova proposta di riprogrammazione POR FESR 2014-2020	Proposta DGR riprogrammazione	31/12/2021

3. Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	Direzioni	Data inizio	Data fine
Controlli di primo livello sulle spese in relazione alle misure POR FESR da certificare	Competitività del Sistema Regionale	01/01/21	30/05/21
Controlli di primo livello sugli appalti Enti Pubblici in relazione alle misure POR FESR da certificare	Competitività del Sistema Regionale	01/01/21	30/05/21
Presentazione all'AdC della proposta di certificazione delle spese con rimborso al 100% di contributo UE	Competitività del Sistema Regionale	01/06/2021	30/06/2021
Determinazione della nuova dotazione complessiva del Programma	Competitività del Sistema Regionale	01/07/21	31/07/21
Individuazione, sulla base dello stato di avanzamento fisico e finanziario, delle azioni da imputare al programma complementare (POC) a valere su fondi nazionali	Competitività del Sistema Regionale	01/08/2021	30/09/2021
Predisposizione documenti tecnici di riprogrammazione POR FESR	Competitività del Sistema Regionale	1/10/21	30/11/21

4. Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono principalmente le imprese ed i soggetti pubblici piemontesi

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale è riconducibile, da un lato, al contenimento degli effetti causati dall'emergenza Covid -19 sul tessuto economico-produttivo e, dall'altro, all'alleggerimento dell'entità degli oneri finanziari dell'emergenza a carico delle risorse nazionali/regionali

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria rispetto agli stati di avanzamento della nuova riprogrammazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente vincolato a tale evoluzione nonché ad eventuali nuovi indirizzi in contesto emergenziale da parte del livello nazionale e/o europeo

Direzione regionale

Competitività del Sistema Regionale

Direttore
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
TUTTE

A19_4_Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679

Risultato concreto previsto per il 31/12/2021

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Nell'ambito di tale principio rientra il controllo delle autorizzazioni di accesso, che avviene secondo vari livelli di profilazione, alle procedure applicative, associate ad uno o più trattamenti/processi/procedimenti, in uso alle singole strutture regionali. L'elenco degli utenti abilitati deve essere costantemente monitorato e aggiornato in caso di cessazione/modifica di ruoli ovvero di modifiche relative alle necessità di accesso alle banche dati, a cura della Direzione/del Settore responsabile di ogni banca dati. L'abilitazione degli utenti deve avvenire seguendo delle regole e delle autorizzazioni specifiche per ogni ambito di applicazione; raggruppando gli ambiti per Direzione regionale ne consegue che ognuna di esse debba dotarsi di un documento in cui vengono descritti i flussi amministrativi, le regole e le necessarie autorizzazioni che consentano l'attribuzione e modifica delle abilitazioni utente. E' necessario, inoltre, studiare la fattibilità di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione. L'obiettivo prevede, altresì, di effettuare un'analisi e procedere ad un eventuale controllo di coerenza dei profili utente per renderli, nel caso, maggiormente aderenti alle esigenze funzionali ed operative utilizzando le fonti dati disponibili sul Registro dei Trattamenti (DPM) e sull'Anagrafica dei Processi (APRO).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati previsti per l'anno 2021	Indicatori target	Data conseguimento
- predisposizione, per ogni Direzione, delle regole generali di abilitazione, attribuzione dei profili utente/ruoli e la descrizione del relativo processo di autorizzazione alle applicazioni e banche dati di titolarità con riferimento alle procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati ai sensi del GDPR.	- percentuale direzioni regionali che predispongono il documento contenente le regole generali: $\geq 70\%$	30/11/2021
- analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e delle	- documento contenente lo studio di fattibilità	31/12/2021

profilazioni utente, strettamente correlato al Registro dei Trattamenti e all'anagrafica dei processi		
---	--	--

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Verifica della coerenza tra le profilazioni e l'attribuzione di "referente di processo/istruttoria" nell'anagrafe dei processi (APro)	Tutte le Direzioni	01/06/2020	31/10/2021
Verifica della connessione tra processi/procedimenti e applicativi con particolare riferimento a quegli applicativi che gestiscono dati personali	Tutte le Direzioni	01/06/2020	31/10/2021
Analisi di coerenza e completezza delle informazioni registrate sul Registro dei Trattamenti (DPM) e sull'Anagrafica dei processi (APro)	Tutte le Direzioni	01/06/2020	30/11/2021
Predisposizione, per ogni Direzione, delle regole generali di abilitazione, attribuzione dei profili utente/ruoli e la descrizione del relativo processo di autorizzazione alle applicazioni e banche dati di titolarità con riferimento alle procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati ai sensi del GDPR.	Tutte le Direzioni	01/03/2021	30/11/2021
Analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di Direzione, con il coinvolgimento attivo dei "referenti ICT" e "Asset" delle Direzioni	Direzione Competitività del Sistema Regionale con il coinvolgimento di tutte le Direzioni	01/03/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli interlocutori interni/esterni rappresentano i soggetti interessati. In particolare, risulta necessario proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali.

Uniformare e rendere pienamente coerenti alla nuova regolamentazione le procedure dell'Ente, con particolare attenzione ai trattamenti dei dati personali, mediante la predisposizione di regole generali di abilitazione e profilazione utenti e accesso alle banche dati, per le procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati, nell'ambito delle Direzioni

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo alla gestione delle abilitazioni relative agli applicativi e alle banche dati che trattano dati personali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Problematiche relative alla stipula di appositi accordi/convenzioni con soggetti/enti terzi per regolamentare l'accesso alle banche dati regionali.

Direzione

Cultura e Commercio

Direzioni partecipanti

-

Obiettivo

A20_1_Definire strategie di sostegno per il comparto cultura secondo criteri di razionalizzazione e innovazione, in un contesto di emergenza e post emergenza sanitaria, anche all'interno della Programmazione dei fondi comunitari 2021/2027.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La permanenza dello stato di crisi derivante dalla pandemia di COVID 19 e i suoi effetti, particolarmente negativi e impattanti sull'intero comparto "cultura", rende necessario ricalibrare i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021 e definire sia le linee di programmazione per il triennio 2022/2024, ai sensi della l.r. 11/2018, sia la programmazione strategica a valere sulle risorse comunitarie 2021/2027.

La Direzione intende promuovere iniziative, inoltre, di divulgazione culturale (realizzabili e compatibili anche con le restrizioni da crisi sanitaria) e di digitalizzazione per la fruizione dei beni culturali e scientifici nella propria disponibilità.

In particolare si intendono promuovere sia attività didattico-divulgative, realizzate dal Museo Regionale di Scienze Naturali in modalità on-line - *anche al fine di mantenere il posizionamento del Museo nel panorama scientifico nazionale* - sia progetti di digitalizzazione di archivi volti a facilitarne la fruizione e, in entrambi i casi, contribuire ad accrescere la conoscenza dei cittadini.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2021		
Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021.	Documento	31/05/2021
Documento di programmazione triennale 2022-2024	Documento	15/10/2021
Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente "beni e attività culturali"	Documento	31/07/2021
Azioni di visibilità del MRSN attraverso eventi in tempo di pandemia	6 eventi didattico/divulgativi	31/12/2021
Costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte,	Nuova "Pila" tecnologica per le basi dati	31/12/2021

Librinlinea).		
Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale)	Incremento del 10% dei bandi digitalizzati	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
<u>Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021:</u> a) organizzazione tavoli per la cultura con gli operatori e gli stakeholder (anche on line) come previsto dall'art. 6 e 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018 e dall'art. 55 della l.r. 13/2020 – Criteri e modalità 2021.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/05/2021
b) Redazione bozza proposta di deliberazione di indirizzo.	Cultura e Commercio	01/03/2021	31/05/2021
<u>Documento di programmazione triennale 2022-2024:</u> Avvio fase di consultazione con gli operatori e gli stakeholder (anche con modalità on-line)	Cultura e Commercio	01/05/2021	31/10/2021
<u>Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente “beni e attività culturali”</u> a) costituzione e gestione tavoli di lavoro interdirezionali e settoriali.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/07/2021
<u>Azioni di visibilità del MRSN attraverso eventi in tempo di pandemia:</u> a) progettazione, programmazione e realizzazione di un ciclo di webinar interattivi con esperti scientifici in occasione delle Giornate Mondiali della Natura, delle Foreste, della Meteorologia, della Terra, delle Api e della Biodiversità.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021
<u>Costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea):</u> analisi contenutistica e grafica degli oggetti da rendere disponibili agli	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021

utenti.			
<u>Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale):</u> reingegnerizzazione e dematerializzazione delle procedure	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono le associazioni di secondo livello (rappresentanze di categoria), le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali, le Fondazioni bancarie, gli studenti, le Università.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea) e l'estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale) ammonta a circa euro 180.000,00.

I restanti risultati saranno realizzati con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento si individua quale criticità l'estrema incertezza gestionale derivante dall'andamento epidemiologico che condiziona fortemente le possibilità di programmazione e il rispetto delle tempistiche.

Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

Direzioni partecipanti

Coordinamento delle politiche e fondi europei

Obiettivo

A20_2_Compettività e rilancio del turismo - “Riparti Turismo” *RipartiPiemonte*

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il permanere dello stato di crisi derivante dalla pandemia COVID 19 e i suoi effetti, particolarmente negativi e impattanti sull'intero comparto turistico della regione rende necessario prevedere nuove misure straordinarie a supporto dell'offerta e della domanda turistica nonché azioni volte a meglio strutturare il comparto nel breve e medio periodo nel quadro della programmazione “Riparti Piemonte - Riparti Turismo”.

Risultato concreto dell'obiettivo è dotare la Regione sia di una strategia condivisa per il breve -medio termine volta a indirizzare l'azione regionale verso azioni efficaci con la fase di crisi e di transizione che attraversa il comparto sia mettere in atto strumenti operativi di sostegno, coerenti con tale strategia.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2021		
Produzione di un documento contenente le “Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)”	Documento Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)”	31/12/2021
Definizione criteri e avvio di misure di sostegno al comparto turistico, funzionali a supportare il settore nella fase critica conseguente all'emergenza sanitaria.	Atti amministrativi relativi alla realizzazione di almeno 2 misure di sostegno.	31/12/2021
Definizione e realizzazione di azioni a sostegno della domanda turistica e per il rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici anche attraverso l'implementazione e proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing	Misura. a sostegno del ritorno dei flussi turistici . Campagna promozionale	31/12/2021

Piano delle azioni per l'anno 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
<u>Produzione di un documento contenente le “Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)”:</u> a) definizione organizzazione delle strutture interne e esterne coinvolte nell’elaborazione del Documento e prima stesura dell’indice ragionato del medesimo.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	1/01/2021	31/03/2021
b) organizzazione dei Tavoli di lavoro interni ed esterni, focus group/panel esperti.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	1/01/2021	30/11/2021
c) predisposizione della prima bozza del Documento	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	1/04/2021	30/09/2021
<u>Definizione criteri e avvio di misure di sostegno al comparto turistico, funzionali a supportare il settore nella fase critica conseguente all’emergenza sanitaria:</u> a) atti amministrativi propedeutici e per l’individuazione dei beneficiari delle misure di sostegno attuate.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica) /Coordinamento Politiche e Fondi europei.	1/05/2021	31/12/2021
<u>Definizione e realizzazione di azioni a sostegno della domanda turistica e per il rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici anche attraverso il proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing:</u> a) aggiornamento strategie di comunicazione e marketing e avvio procedure volte alla realizzazione delle medesime.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica)/ Coordinamento Politiche e Fondi europei.	01/04/2021	31/12/2021
b) definizione/avvio “pianificazione mezzi” per la campagna di comunicazione volta al rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica)/ Coordinamento Politiche e Fondi europei.	01/04/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

IRES Piemonte, Finpiemonte Spa, DMO-VISIT Piemonte/Osservatorio turistico, ATL, Sistema camerale (Unioncamere), Consorzi turistici e loro associazioni, Associazioni di categoria e datoriali, Associazioni turistiche e di valorizzazione territoriale (Pro Loco, ecc), Università, Politecnico, Comuni, ecc.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali si collega alle misure di sostegno e alle azioni di promozione della domanda turistica e al momento sono complessivamente stimate in circa € 20 milioni.

Le "Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)" contribuiranno a migliorare l'efficienza degli interventi regionali in campo turistico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, rendono difficile prefigurare ipotesi e modalità di ripresa del comparto turistico e quindi l'individuazione delle azioni più efficaci.

Direzione
Cultura e Commercio

Direzioni partecipanti
-

Obiettivo

A20_3_Istituzione e avvio dei Distretti del Commercio

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Introdurre sul territorio piemontese i Distretti del Commercio, modelli innovativi di pianificazione territoriale e di programmazione del settore commerciale, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale). Occorrerà innanzitutto definire il concetto di “Distretto” non facendo più riferimento alle aree di programmazione commerciale, ma lasciando liberi gli enti locali di proporre alla Regione i propri “ambiti distrettuali”. A ciò si aggiunge la necessità di definire i soggetti da coinvolgere “comuni, altri enti pubblici e privati, imprese, formazioni sociali ed economiche e cittadini, liberamente aggregati” e di meglio individuare le finalità da perseguire “*innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l’attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali*”.

I Distretti saranno definiti, inoltre, tenendo conto di quelle funzionalità innovative che meglio possono sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico, nonché di risposta alle necessità derivanti da particolari momenti di emergenza economica e sociale oltre che sanitaria.

Il sostegno previsto alle iniziative e ai progetti proposti dai Distretti, nella fase di avvenuta istituzione, sarà valutato sulla base di tali funzionalità e coerenza con i diversi contesti socio-economici.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2021		
Individuazione dei distretti per l’anno 2021.	Elaborazione di una graduatoria di finanziamento finalizzato alla costituzione dei distretti del commercio	31/05/2021
Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti.	Elaborazione di una deliberazione di giunta	30/06/2021
Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti.	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	31/07/2021
Manifestazione di interesse e primo acconto per avvio delle attività progettuali.	Atto dirigenziale di approvazione	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
--	---	-------------------------------	-----------------------------

<u>Individuazione dei distretti per l'anno 2021:</u>			
a) attività di informazione e assistenza a favore delle amministrazioni locali e delle Associazioni di categoria del commercio	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/03/2021
b) valutazione delle istanze per l'istituzione dei distretti ed individuazione dei medesimi. Approvazione della graduatoria. Concessione del contributo regionale.	Cultura e Commercio	01/04/2021	30/06/2021
<u>Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti:</u>			
a) stesura di una proposta di deliberazione inerente la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai progetti dei distretti del commercio	Cultura e Commercio	01/06/2021	30/06/2021
<u>Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti:</u>			
a) Stesura di un bando finalizzato alla concessione di contributi finalizzati al sostegno dei progetti presentati dai distretti del commercio	Cultura e Commercio	01/07/2021	31/07/2021
Manifestazione di interesse e primo acconto per avvio delle attività progettuali:			
finanziamento delle spese di avvio delle attività progettuali dei distretti	Cultura e Commercio	01/07/2021	31/10/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo di istituzione dei Distretti del Commercio sono:

- i Comuni e loro associazioni
- le Associazioni di categoria del commercio
- eventuali altri soggetti pubblici e privati interessati alla sperimentazione dei Distretti del commercio.

L'istituzione costituisce un momento propedeutico indispensabile per l'avvio e lo sviluppo dell'attività dei Distretti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali riguardanti l'istituzione dei Distretti e la successiva concessione di contributi ai progetti presentati ammonta a circa euro 2.300.000,00.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento si individua quale criticità l'estrema incertezza gestionale derivante dall'andamento epidemiologico che condiziona fortemente le possibilità di programmazione e il rispetto delle tempistiche.

Scheda obiettivo

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A21_1 Nuovo Piano Sviluppo e Coesione

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), previsto dal D.L. 34/2019 e s.m.i., è stato introdotto per favorire il coordinamento di tutti gli strumenti con i quali, nell'ultimo ventennio, si è proceduto alla programmazione delle risorse FSC. Nell'arco di tre cicli di programmazione in cui si è articolato il periodo (2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020) si è fatto ricorso a diversi strumenti di programmazione ed attuazione (Intesa istituzionale di Programma, Programma Attuativo Regionale, Accordi di Programma Quadro, Programmi Operativi Nazionali, Patti per lo sviluppo) che, introdotti in tempi diversi, poggiano su differenti logiche e regole di funzionamento.

La predisposizione di un PSC unitario, per ogni amministrazione titolare di risorse FSC, in sostituzione di tutti gli strumenti di programmazione vigenti, in cui far confluire i progetti ancora attivi è la soluzione introdotta dal legislatore al fine di promuovere l'accelerazione della spesa e un miglioramento della qualità degli investimenti.

Il piano di sviluppo e coesione 2000-2020, ai sensi del decreto legge 34/2019, art. 44, è stato avviato nel corso ~~del~~ 2020, sono state svolte le attività tecniche di verifica e coordinamento propedeutiche alla definizione dei contenuti della Delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 - "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte - Ministro per il sud e la coesione territoriale".

La verifica puntuale dei progetti ha permesso di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, che al momento non sono ancora stati effettuati dallo Stato alla Regione.

Con l'accordo Stato - Regione e successiva adozione della delibera CIPE si è definita la riprogrammazione di progetti già programmati per l'importo di complessivi 122,84 milioni di euro, e sono state disposte nuove assegnazioni alla Regione Piemonte di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 222,33 milioni di euro.

Nel corso 2021 dovrà essere approvato il PSC 2000-2020 (il cui completamento degli interventi è previsto per il 2025), definite le nuove regole di gestione che porteranno alla costituzione di un programma analogo in termini di regolamentazione a quello dei POR FESR o FSE con la creazione di un Comitato di Sorveglianza, un sistema SIGECO di gestione e controllo, un sistema informatico ~~nazionale~~ di supporto al monitoraggio e alla rendicontazione in grado di colloquiare con la BDU(Banca Dati unitaria) nazionale e l'individuazione di un organismo di certificazione.

Nel frattempo proseguirà il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti e della evidenziazione di eventuali economie.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2021		
Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC	Stato avanzamento progetti trimestrale	31/12/2021
Valutazione bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale	nota di condivisione della documentazione	31/12/2021
Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza	Proposta DGR	31/12/2021
Individuazione Organismo di certificazione	Proposta DGR	31/12/2021
Affidamento attività di assistenza tecnica al PSC anno 2021	Avvio procedure di affidamento	31/12/2021
Redazione bozza Relazione finale di chiusura parziale	-Relazione finale	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC e rilevazione eventuali economie	Tutte le direzioni interessate	01/01/2021	31/12/2021
Valutazione bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021
Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021
Individuazione Organismo di certificazione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021
Affidamento attività di assistenza tecnica al PSC 2021	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021
Prime attività per l'adeguamento del sistema informatico regionale a supporto del PSC secondo le linee guida fornite dall'Agenzia per la Coesione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2020	31/12/2021
Redazione bozza Relazione finale di chiusura	Direzione Coordinamento politiche	15/02/2021	31/12/2021

sura parziale	e fondi europei		
---------------	-----------------	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Agenzia per la Coesione Territoriale, Enti ed organismi pubblici, Imprese, Fornitori di servizi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all' approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione, dai tempi di realizzazione dei singoli progetti e dalle eventuali economie generate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La criticità principale è l'incertezza derivante dalla situazione politica a livello nazionale che potrebbe avere degli effetti sul raggiungimento dell'obiettivo o imporre variazioni significative rispetto a quanto previsto per la definizione dei PSC nel corso del 2020.

Una seconda possibile fonte di incertezza sono le tempistiche di produzione dei documenti vincolanti del PSC della Regione Piemonte da parte delle strutture nazionali (es. linee guida per la redazione dei Sigeco, definizione del circuito finanziario etc.). Tali linee guida sono state pubblicate nel corso della predisposizione del presente scheda di monitoraggio in data 16/09/2021.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Titolo dell'obiettivo

A21_2 Piano “Riparti Piemonte” e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027

Risultato concreto previsto per l'anno

La nuova programmazione dei Fondi della Politica di coesione europea 2021-2027 è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Regione nei prossimi anni. La redazione dei documenti di programmazione: Documento strategico unitario e POR FESR e FSE costituiscono il risultato di un processo complesso in cui la concertazione con gli stakeholders rappresenta un punto fondamentale.

Nella prima fase, in attesa della definizione dei documenti europei e nazionali, ad inizio 2020 si è ritenuto necessario effettuare una mappatura delle risorse ancora disponibili sul 2014-2020 per riprogrammarle con strategie già funzionali alla nuova programmazione che, sicuramente, non produrrà i suoi effetti prima del 2022.

Nel corso del 2020 è stato redatto il piano “Riparti Piemonte”, un piano emergenziale contenente tutte le misure economiche funzionali a facilitare la ripresa economica e contestualmente la presentazione di proposte di legge al Consiglio regionale per la realizzazione di tali misure e per attivare un processo di semplificazione. Il Piano è oggetto di un costante monitoraggio per verificare l'attivazione delle Misure e l'utilizzo dei fondi regionali, nazionali e quanto rimane della programmazione 14-20. Nel 2021 proseguirà l'azione di monitoraggio del Piano, che utilizza risorse 2020 e 2021 e la sua implementazione con le nuove misure che verranno attivate per garantire i ristori alle categorie economiche più colpite dalle chiusure imposte nella lotta alla diffusione della pandemia.

Il Documento Strategico Unitario – DSU per la programmazione dei Fondi europei a gestione concorrente 2021 –2027, definisce le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituisce il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse europee.

Il Documento Strategico Unitario ha preso forma in un periodo straordinario e pur essendo incentrato soprattutto sui Fondi strutturali europei, considera anche gli strumenti straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l'Europa a seguito del Covid 19.

Il percorso di definizione delle direttrici di intervento terrà conto del dialogo che avverrà, nel corso dell'anno 2021, con il percorso di consultazione del partenariato, fortemente voluto dalla Commissione Europea e che coinvolgerà i partner istituzionali portatori di interessi collettivi.

Nel contempo sarà importante la definizione delle risorse messe a disposizione che si svilupperà con una serrata trattativa tecnica e politica per la ripartizione del totale complessivo tra Stato e Regioni e tra Regioni della stessa categoria.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento
------------------	-------------------------------------	---------------------------

		(proposta)
2021		
Redazione documento avanzato DSU per la proposta in Giunta	Bozza avanzata DSU	28/02/2021
Consultazione con il Partenariato/stakeholders.	Consultazione	31/05/2021
Redazione bozza documento finale DSU per approvazione in Giunta e inoltro in Consiglio	Bozza finale DSU	31/08/2021
Supporto alla redazione dei POR e raccordo con gli altri fondi	report	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Contributo all'aggiornamento DSU	Tutte le Direzioni	01/01/2021	15/02/2021
Redazione documento avanzato DSU per la proposta in Giunta	Competitività del sistema regionale Direzione Formazione e lavoro Direzione Ambiente Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	28/02/2021
Consultazione con il Partenariato/stakeholders	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/05/2021
Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Tecnico Affari Europei della Conferenza delle Regioni	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/12/2021
Contributo alla redazione della bozza documento finale DSU per approvazione in Giunta e inoltro in Consiglio	Tutte le Direzioni	01/03/2021	31/08/2021
Realizzazione azioni di comunicazione	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/12/2021
Monitoraggio "bimensile" misure Riparti Piemonte e aggiornamento misure	Tutte le direzioni	01/01/2021	31/12/2021
Supporto alla redazione dei POR e raccordo con gli altri fondi - report	Direzioni interessate	30/06/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categoria, Sindacati, Associazioni no profit, Fondazioni bancarie, Cittadini e giovani.

Si organizzeranno metodi di consultazione pubblica tradizionale e innovativi per coinvolgere le giovani generazioni anche con l'utilizzo di un software di intelligenza artificiale che ascolta ed elabora live l'intero confronto.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

E' in corso di definizione con lo Stato la trattativa serrata per la ripartizione delle risorse UE tra

Stato e Regioni e tra le Regioni. Tale definizione avrà un impatto rilevante sulle risorse del bilancio regionale per il prossimo settennio, sia per l'importo complessivo delle risorse europee e statali a disposizione, sia per la percentuale di cofinanziamento regionale che dovrà essere garantita.

Il valore complessivo della Programmazione, considerando solo la politica di coesione relativa a FSE e FESR, ammonta a oltre 2,7 miliardi di Euro per il 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di Politica e coesione (approvazione dei regolamenti, dell'Accordo di partenariato e della definizione delle risorse) che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Agricoltura e Cibo

Titolo dell'obiettivo**A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi***Risultato concreto previsto per l'anno*

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus alle imprese piemontesi la Regione intende investire su alcuni grandi eventi internazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Si intende quindi agire, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)
2021		
Definizione eventi 2021 e modalità di partecipazione	Proposta di DGR	31/05/2021
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Affidamenti, e convenzioni, contributi	31/12/2021
Proposta dell'organizzazione per la partecipazione ai grandi eventi	Expo Dubai ATP FINALS Giro d'Italia	31/12/2021
Misurazione dell'impatto di almeno un evento sul territorio piemontese	Documento	31/12/2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)
Proposta deliberazione di definizione degli eventi 2021	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/01/2021	31/05/2021
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/01/2021	31/12/2021
Proposta dell'organizzazione della presenza e delle attività di comunicazione e di promozione dei prodotti enogastronomici piemontesi	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021
Partecipazione agli eventi	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021
Definizione della metodologia per il monitoraggio della ricaduta di almeno un evento sul territorio piemontese	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi, ammontante per le casse regionali a oltre 15 milioni di Euro, impone una attenzione particolare alla regolarità della gestione degli stessi e all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La criticità principale in questo momento è l'incertezza sulla normalizzazione della situazione internazionale e, quindi, sulla effettiva realizzazione degli eventi.

Inoltre l'organizzazione dipenderà dall'effettiva disponibilità delle risorse a seguito dell'approvazione del Bilancio regionale.